



# CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

X LEGISLATURA

---

## 105<sup>a</sup> SEDUTA PUBBLICA RESOCONTO STENOGRAFICO

*martedì 18 settembre 2018*

**Presidenza del Presidente LOIZZO**

### INDICE

Presidente	pag.	3	<i>Esame articolato</i>		
<b>Processo verbale</b>	»	3	Presidente	pag.	14,15,16,17, 18,19,20
<b>Congedi</b>	»	7	Galante	»	19
<b>Comunicazioni al Consiglio</b>	»	7	Damascelli	»	19
<b>Assegnazioni alle Commissioni</b>	»	7			
<b>Interrogazioni e mozioni presentate</b>	»	11	<b>Proposta di legge Turco, Pentasuglia, Cera, Vizzino, Campo “Interventi a sostegno dei soggetti svantaggiati con residue capacità lavorative”</b>		
<b>Ordine del giorno</b>	»	11	Presidente	»	20
<b>Proposta di legge Turco, Vizzino, Pellegrino P., Piemontese, Pischio, Pandinelli “Norme a sostegno dell’accessibilità delle aree demaniali destinate alla libera balneazione per le persone diversamente abili”</b>			Romano Giuseppe, <i>relatore</i>	»	20
Presidente	»	12	<i>Esame articolato</i>		
Borraccino, <i>relatore</i>	»	12	Presidente	»	20,21,22,23

De Leonardis	pag.	22	<b>Colonna, Mennea “Misure per la riduzione delle liste d’attesa in sanità – Primi provvedimenti”</b>		
Galante	»	23			
Turco	»	23			
<b>Proposta di legge Di Bari, Bozzetti, Barone, Galante, Conca, Laricchia, Casili, Trevisi “Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo”</b>					
				Presidente	pag. 37,39,40,41
				Campo	» 37,39
				Zullo	» 38
				Marmo	» 39
				Conca	» 40
Presidente	»	24,26	<b>Proposta di legge Bozzetti, Barone, Di Bari, Casili, Trevisi, Conca, Laricchia, Galante “Modifica della legge Regionale n. 32/2009, Norme per l’accoglienza, la convivenza civile e l’integrazione degli immigrati in Puglia”</b>		
Di Bari	»	24			
Zullo	»	26			
<i>Esame articolato</i>					
Presidente	»	26 e passim			
De Leonardis	»	29,35			
Gatta	»	29			
Emiliano, <i>Presidente della Giunta regionale</i>	»	29		Presidente	» 41
Zullo	»	35,36		Bozzetti	» 41
Di Bari	»	36			
<b>Proposta di legge Amati, Cera,</b>				<i>Esame articolato</i>	
				Presidente	» 42,43,44,45

## PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LOIZZO

PRESIDENTE. La seduta è aperta (ore 12.24).

(Segue inno nazionale)

### Processo verbale

PRESIDENTE. Do lettura del processo verbale della seduta n. 104 del 4 settembre 2018:

Seduta di martedì 4 settembre 2018

Nel giorno 4 settembre 2018 in Bari – nell’Aula consiliare di Via Capruzzi n. 212 – sotto la presidenza del presidente Mario Cosimo Loizzo e dei vice presidenti Giuseppe Longo e Giacomo Diego Gatta, con l’assistenza del consigliere segretario Luigi Morgante, si riunisce, in seduta pubblica, il Consiglio regionale come da convocazione inviata nel termine legale ai singoli consiglieri e al presidente della Giunta regionale, prot. n. 20180065568 del 30 agosto 2018.

Il presidente Loizzo alle ore 12,21 dichiara aperta la seduta con l’ascolto dell’inno nazionale.

Ad inizio dei lavori il presidente invita i consiglieri ad osservare un minuto di raccoglimento in ricordo dei sedici braccianti deceduti nell’incidente stradale avvenuto nel foggiano.

Successivamente, a nome di tutti i consiglieri, rivolge un caro saluto al cons. Beppe Turco augurandogli una pronta guarigione.

Viene dato per approvato il verbale n. 103 della seduta del 30 luglio 2018.

A norma dell’art. 30 del regolamento interno del Consiglio regionale, il presidente Loizzo comunica che:

hanno chiesto congedo i consiglieri Turco, Franzoso e Abaterusso;

sono pervenute le relative risposte scritte alle seguenti interrogazioni:

- Trevisi, Di Bari Bozzetti: Chiarimenti in merito all’affidamento incarico dirigente del Servizio Controllo e verifica politiche comunitarie;

- Trevisi: Riammodernamento, ristrutturazione e adeguamento dell’impianto complesso di trattamento e smaltimento rifiuti sito in Cavallino (LE). Nuovo impianto di compostaggio industriale;

- Bozzetti, Trevisi, Casili: Chiarimenti sulla possibile riapertura della discarica sita nel comune di Brindisi in contrada Autigno;

- Trevisi, Casili: Progetto di riutilizzo dei reflui trattati dagli impianti di depurazione di Nardò e Porto Cesareo;

- Gatta: Deliberazione della Giunta regionale 5 aprile 2018, n. 569 avente ad oggetto. “Determinazione della tariffa per le attività estrattive per l’anno 2018, riferita ai materiali estratti nel 2017”.

Il Governo nazionale nella seduta del 2 agosto 2018 ha deliberato di non impugnare le seguenti leggi regionali:

- n.25 del 11/06/2018, recante “Disciplina delle associazioni Pro loco”;

- n.26 del 19/06/2018, recante “Disciplina dell’apprendistato e norme in materia di ‘Bottega scuola”;

e di impugnare le seguenti leggi regionali:

- n.22 dell’11/06/2018, recante “Norme sulla concessione in comodato d’uso di immobili regionali a enti no-profit che operano in campo socio-sanitario.”, in quanto alcune norme violano l’articolo 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione, relativamente alla materia della “tutela della concorrenza”, atteso che le imprese sociali operano comunque all’interno del mercato concorrenziale;

- n.27 del 19/06/2018, recante “Disposizioni per l’esecuzione degli obblighi di vaccinazione degli operatori sanitari”, in quanto la legge in oggetto, imponendo obblighi di vaccinazione, eccede dalle competenze regionali e interviene in un ambito nel quale sono prevalenti gli aspetti ascrivibili ai principi fon-

damentali in materia di tutela della salute e di profilassi internazionale, riservati alle competenze legislative dello Stato, ai sensi dell'articolo 117, comma terzo, e comma secondo, lettera q), della Costituzione, ledendo altresì il principio di eguaglianza, nonché il principio della riserva di legge in materia di trattamenti sanitari di cui agli artt. 3 e 32 della Costituzione.

Nella seduta del 3 settembre 2018 il Governo nazionale ha deliberato di non impugnare la legge regionale:

- n. 29 del 29/06/2018, recante “Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato”;

e di impugnare la legge regionale:

- n. 28 del 29/06/2018, recante “Norme in materia di prevenzione, contenimento ed indennizzo dei danni da fauna selvatica. Disposizioni in materia di smaltimento degli animali da allevamento oggetto di predazione e di tutela dell'incolumità pubblica”, in quanto alcune disposizioni in materia di controllo della fauna selvatica si pongono in contrasto con quanto stabilito in proposito dalle norme statali di riferimento, invadendo in tal modo la competenza esclusiva statale in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, in violazione dell'articolo 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione.

Secondo il criterio della competenza per materia, a norma dell'art. 12 del regolamento interno del Consiglio regionale, il presidente comunica l'avvenuta assegnazione alle sotto riportate Commissioni, dei seguenti provvedimenti:

III Commissione Consiliare permanente

1. Proposta di legge a firma del consigliere Borraccino “Norme per l'utilizzo dei farmaci nelle strutture pubbliche e private”;

2. Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 1145 del 28/06/2018 “Approvazione schema di regolamento ‘Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale extraospedaliera ad elevato impegno sa-

nitario – Residenza sanitaria assistenziale R1”.

IV Commissione Consiliare permanente

1. Proposta di legge a firma dei consiglieri Gatta, Marmo, Damascelli “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 11 febbraio 1999, n. 11 (Disciplina delle strutture ricettive ex artt. 5, 6 e 10 della legge 17 maggio 1983, n. 217, delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione e delle associazioni senza scopo di lucro)”;

2. Proposta di legge a firma dei consiglieri Pellegrino P., Zinni, Turco “Disposizioni regionali per il turismo equestre e la valorizzazione delle attività con gli equidi”;

3. Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 1445 del 02/08/2018 “Regolamento regionale del 30 settembre 2014, n. 17 ‘Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)’ – Approvazione modifiche”;

4. Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 1452 del 02/08/2018 “Legge regionale 29 maggio 2017, n. 15 ‘Modifiche e integrazioni alla legge regionale 20 maggio 2014, n. 26 (Disposizioni per favorire l'accesso dei giovani all'agricoltura e contrastare l'abbandono e il consumo dei suoli agricoli)’. Proposta di regolamento regionale. Presa d'atto”.

VII Commissione Consiliare permanente

1. assegnato in sede referente, dopo rilascio parere consultivo da parte della Commissione di studio e di inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata in Puglia, DDL n. 26 del 30/03/2018 “Testo Unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza”.

Inoltre, il presidente Loizzo riferisce all'Assemblea che sono state presentate le seguenti interrogazioni:

- LARICCHIA: Commissione locale per il paesaggio del Comune di Giovinazzo;

- MARMO, GATTA: Mancanza personale

medico nel PPI, nell'Hospice e nel PTA di Torremaggiore;

- MARMO: Utilizzo della casa natale del beato Bartolo Longo e del Polo museale di Lati ano;

- BOZZETTI: Procedimento di espropriazione per pubblica utilità dell'area di proprietà regionale ex Riforma fondiaria sita nel comune di Carovigno (BR);

- GATTA: Personale interinale ARIF;

e la seguente Mozione a firma del cons. Borraccino: Misure contro la dipendenza da Internet e dai videogiochi, in particolare tra i bambini e gli adolescenti.

Al termine delle comunicazioni di rito, il presidente Loizzo informa l'Assemblea che, come da decisioni assunte in sede di Conferenza dei Presidenti, si procederà con l'esame delle Mozioni.

Moz. 3) Il Presidente inizia con l'esame della Mozione del 20/07/2018 iscritta al punto 3) all'O.d.g. presentata dal cons. Zullo: "Rientro giovani cervelli e carenze specialisti nel SSN";

La mozione è illustrata dal proponente cons. Zullo.

Risponde il presidente della G.R. Emiliano che, nel ringraziare il consigliere per l'interessante argomento proposto, ritiene di poter far propria la Mozione e di portare la questione in Conferenza Stato - Regioni, al Ministro della Sanità, in quanto titolare della delega alla Sanità.

Il presidente Loizzo pone in votazione, per alzata di mano, la Mozione sopra richiamata, con il parere favorevole del Governo.

La mozione è approvata all'unanimità dei consiglieri presenti in Aula.

Moz. 1) Il presidente Loizzo prosegue con l'esame della mozione Laricchia, Bozzetti, Di Bari, Galante, Casili e Barone del 27/07/2018 "Inadempimento contrattuale dei progettisti della nuova sede del Consiglio regionale della Puglia e conseguente interruzione del pagamento dei relativi onorari" iscritta al punto 1) all'O.d.g.

La mozione è illustrata dalla cons. Laricchia. Con la mozione presentata i firmatari del Gruppo MSS impegnano la Giunta regionale ad attivare, per quanto di propria competenza, ogni azione necessaria ad accertare l'inadempimento contrattuale dei progettisti e titolari dell'incarico di direzione dei lavori, procedendo di conseguenza all'interruzione del pagamento delle competenze professionali residue nonché al recupero delle somme già corrisposte nei loro confronti.

L'ass.re ai trasporti e ai lavori pubblici Giannini, nel puntualizzare che la mozione presenta delle inesattezze sul piano tecnico, deposita all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale una nota che il competente Ufficio ha trasmesso al presidente della G.R. Emiliano, all'ass.re ai lavori pubblici e per conoscenza al presidente del Consiglio regionale, nella quale è riportata una corretta e puntuale ricostruzione dei fatti inerenti la questione. Successivamente l'ass.re argomenta alcuni punti riportati nella richiamata mozione.

Il cons. Marmo interviene per dichiarare pubblicamente il suo voto contrario alla mozione in quanto condivide gli argomenti adottati dall'ass.re Giannini in risposta al contenuto della mozione.

Anche il cons. Zullo interviene per la dichiarazione di voto. Dichiaro che il suo Gruppo voterà contro la mozione.

Replica la cons. Laricchia.

Il presidente Loizzo pone in votazione con sistema elettronico la mozione, con il parere contrario del Governo.

Esito:

Presenti	33
Votanti	33
Voti Favorevoli	8
Voti Contrari	25
Astenuti	0

il Consiglio regionale non approva (scheda n. 1).

Moz. 2) Il presidente Loizzo continua con l'esame della mozione Marmo N., Gatta, Da-

mascelli, Franzoso del 24/07/2018 “Potenziamento infrastrutturale della SS 16 Adriatica e realizzazione Autostrada del Salento”.

Il cons. Marmo spiega che la mozione presentata riguarda la sicurezza stradale. Dopo ampia esposizione la parola è data al cons. Congedo che esprime apprezzamento per la mozione proposta e preannuncia il suo voto favorevole.

Risponde il presidente della G.R. Emiliano. Evidenzia che il potenziamento della SS 16 Adriatica è un progetto che implica una forte volontà politica nazionale.

Il presidente Loizzo pone in votazione per alzata di mano la mozione, con il parere favorevole del Governo.

La mozione è approvata all’unanimità dei consiglieri presenti in Aula.

Moz. 4) Il presidente Loizzo prosegue con l’esame della mozione Marmo N., Gatta, Damascelli del 24/07/2018 “Tariffe voli nazionali in partenza e/o in arrivo dalla Puglia” iscritta al punto 4) all’O.d.g.

Il cons. Marmo illustra la mozione in titolo.

Il cons. Congedo interviene a sostegno della mozione presentata.

Il presidente Loizzo pone in votazione con sistema elettronico la mozione.

Esito:

Presenti	26
Votanti	26
Voti Favorevoli	26
Voti Contrari	0
Astenuti	0

il Consiglio regionale approva (scheda n. 2).

Moz. 5) Successivamente il presidente Loizzo prende in esame la mozione a firma del cons. Borraccino del 20/02/2018 “Riapertura Pronto Soccorso ospedale ‘San Marco’ di Grottaglie”, iscritta al punto 5 all’O.d.g.

La mozione è illustrata dal cons. Borraccino. Risponde il presidente della G.R. Emiliano. Il cons. Borraccino ritira la mozione.

Il presidente della G.R. Emiliano nell’ap-

prezzare della decisione presa dal cons. Borraccino si rende disponibile, ad esaminare insieme al consigliere, le misure che possono essere adottate nell’immediato per migliorare la situazione.

Moz. 6) Successivamente il presidente Loizzo procede con l’esame della mozione a firma del cons. Borraccino del 20/02/2018 “Inquinamento diga Pertusillo” iscritta al punto 6 all’O.d.g.

La mozione è illustrata dal cons. Borraccino.

Risponde l’ass.re ai trasporti ai trasporti e ai lavori pubblici Giannini. Riferisce che dai continui controlli non è stata segnalata alcuna presenza di sostanze inquinanti. Ad ogni buon conto – prosegue l’ass.re – procederà ad approfondire la questione con l’impegno di rendere noto l’esito.

Il presidente Loizzo pone in votazione la mozione, con sistema elettronico, con la sollecitazione a mantenere alta l’attenzione sulla questione relativa all’inquinamento del Pertusillo.

Esito:

Presenti	24
Votanti	24
Voti Favorevoli	24
Voti Contrari	0
Astenuti	0

il Consiglio regionale non è in numero legale (scheda n. 3).

Il presidente Loizzo prima di sciogliere la seduta ricorda che il prossimo Consiglio sarà convocato per il giorno 18 settembre p.v. e che, in data 17 settembre, saranno convocate le Commissioni consiliari permanenti per il loro rinnovo come previsto dal regolamento interno.

La seduta è tolta alle ore 14,20.

I singoli interventi sono trascritti nel resoconto dei lavori d’Aula pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio Regionale.

Non essendovi osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

### Congedi

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i consiglieri Laricchia e Mazzarano.

Non essendovi osservazioni, i congedi si intendono concessi.

### Comunicazioni al Consiglio

PRESIDENTE. Il Governo nazionale nella seduta del 6 settembre 2018 ha deliberato di non impugnare le seguenti leggi regionali:

- n. 33 del 16/07/2018, recante “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettere a) ed e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126”;

- n. 34 del 16/07/2018, recante “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettere a) ed e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126”;

- n. 35 del 16/07/2018, recante “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettere a) ed e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126”;

- n. 36 del 16/07/2018, recante “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettere a) ed e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126”;

- n. 37 del 16/07/2018, recante “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettere a) ed e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126”;

e nella seduta del 13 settembre 2018 ha deliberato di non impugnare le seguenti leggi:

- n. 38 del 16/07/2018, recante “Modifiche e integrazioni alla legge regionale 24 settembre 2012, n. 25 (Regolazione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili)”;

- n. 30 del 16/07/2018, recante “Modifiche alla legge regionale 23 marzo 2015, n. 13 (Disciplina del pescaturismo e dell’ittiturismo)”;

- n. 31 del 16/07/2018, recante “Modifiche alla legge regionale 24 marzo 2014, n. 9 (Norme sull’impresa olearia)”;

e di impugnare le seguenti leggi:

- n. 32 del 16/07/2018, recante “Disciplina in materia di emissioni odorigene”, in quanto varie norme, introducendo specifiche disposizioni volte a disciplinare le procedure di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di valutazione di impatto ambientale (VIA), si pongono in contrasto con sia l’art. 117, secondo comma, lettere l) e s), della Costituzione, che riserva allo Stato la competenza legislativa in materia di ordinamento penale e di tutela dell’ambiente e dell’ecosistema, sia con gli articoli 123 e 117, sesto comma, della Costituzione, riguardanti la disciplina statutaria delle Regioni e la potestà regolamentare delle stesse;

- n. 39 del 16/07/2018, recante “Disciplina dell’attività di trasporto di viaggiatori mediante noleggio di autobus con conducente”, in quanto varie norme riguardanti l’esercizio dell’attività di noleggio violano l’art. 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, che assegna allo Stato la competenza legislativa esclusiva in materia di determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale.

### Assegnazioni alle Commissioni

PRESIDENTE. Sono state effettuate le seguenti assegnazioni:

#### *Commissione I*

Disegno di legge n. 146 del 02/08/2018

“Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1 lettera e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale – Trentaduesimo provvedimento 2018”;

Disegno di legge n. 147 del 02/08/2018  
“Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1 lettera e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale – Quarantaquattresimo provvedimento 2018”;

Disegno di legge n. 148 del 02/08/2018  
“Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1 lettera E) del d.lgs. 23/06/2011 n. 118 di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale – 46° provvedimento 2018”;

Disegno di legge n. 149 del 02/08/2018  
“Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale – Trentottesimo provvedimento 2018”;

Disegno di legge n. 150 del 02/08/2018  
“Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Cinquantesimo provvedimento 2018”;

Disegno di legge n. 151 del 02/08/2018  
“Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. E) del decreto legislativo 23/06/2011 n. 118 di debito fuori bilancio relativi a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Ventisettesimo provvedimento 2018”;

Disegno di legge n. 152 del 02/08/2018  
“Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1 lettera e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione– Quarantovesimo provvedimento 2018”;

Disegno di legge n. 153 del 02/08/2018

“Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1 lett. a) del d. lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. relativi a Sentenze esecutive afferenti la Sezione Amministrazione Finanza e Controllo. Secondo provvedimento”;

Disegno di legge n. 154 del 02/08/2018  
“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. A) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118”;

Disegno di legge n. 155 del 02/08/2018  
“Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1 lett. a) del d. lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. relativi a Sentenze esecutive afferenti la Sezione Strategie e Governo dell’Offerta. Terzo provvedimento”;

Disegno di legge n. 156 del 02/08/2018  
“Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1 lett. a) del d. lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. relativi a Sentenze esecutive afferenti la Sezione Strategie e Governo dell’Offerta. Quarto provvedimento”;

Disegno di legge n. 158 del 02/08/2018  
“Riconoscimento ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 Verbale di Conciliazione sottoscritto dinanzi al Giudice del Lavoro del Tribunale di Bari – Verbale n.272/2018, Proc. n. R.G. 15430/15. Dip. Cod. R.P.170110 c/ Regione Puglia”;

Disegno di legge n. 159 del 02/08/2018  
“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 comma 1 lettera a) del d. lgs. 23 giugno 2011 n. 118 – Liquidazione spese di giudizio giusta ordinanza n. 52/2012 e sentenza n. 583/2017 emesse nel giudizio promosso dinanzi al Tar di Bari ed iscritto al n. 1236/2011 R.G.. Cioccoloni Pietro c/ Regione Puglia”;

Disegno di legge n. 160 del 02/08/2018  
“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 comma 1 lettera a) del d. lgs. 23 giugno 2011 n. 118, relativo alla sentenza n. 00274/2018 Reg. Prov. Coll. n.

00557/2017 Reg. Ric. Pubblicata il 28/02/2018 del Tribunale Amministrativo regionale per la Puglia (Sezione Seconda)”;

Disegno di legge n. 161 del 02/08/2018 “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d. lgs. 23 giugno 2011 n. 118 derivante da sentenza del tribunale di Lecce n. 1753/2018 pubblicata il 09.05.2018, R.G. 6753/2014”;

Disegno di legge n. 162 del 02/08/2018 “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 comma 1 lettera a) del d. lgs. 23 giugno 2011 n. 118, derivante da sentenza del tribunale di Lecce n. 1753/2018 pubblicata il 09/05/2018, R.G. 6753/2014”;

Disegno di legge n. 163 del 02/08/2018 “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, derivante da sentenza del Tribunale di Bari – Sezione lavoro n. 4848/2017 pubblicata il 21.03.2018, R.G. 9757/2011, sentenza del Tribunale di Bari, sezione lavoro, n. 398/2018 pubblicata il 31/01/2018, R.G. 10960/2014, sentenza del Tribunale del lavoro di Bari n.1223/2016 pubblicata il 10/03/2016, R.”;

Disegno di legge n. 165 del 02/08/2018 “Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dall’esecuzione della Sentenza emessa dal Tribunale di Trani – Sezione distaccata di Ruvo di Puglia – n. 1305 del 22/07/2015”;

Disegno di legge n. 166 del 02/08/2018 “Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dall’esecuzione della Sentenza emessa dal Tribunale di Bari – n. 2214 del 14/05/2018, pubblicata il 22/05/2018”;

Disegno di legge n. 167 del 02/08/2018 “Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dall’esecuzione della Sentenza emessa dal Tribunale di Bari n. 115 del 09/01/2018”;

Disegno di legge n. 168 del 02/08/2018 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. e) del d. lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Liquidazione AQP di fatture anno 2017 per consumo idrico acquedotti rurali di Brindisi e Lecce”;

Disegno di legge n. 170 del 02/08/2018 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. a) del d. lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Sentenza della Corte di Appello di Lecce n. 1314 del 15/12/2017 – Spese di Precetto”;

Disegno di legge n. 171 del 04/09/2018 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. e) del decreto legislativo 23/06/2011 n. 118 di legittimità di debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Quarantasettesimo provvedimento 2018”;

Disegno di legge n. 172 del 04/09/2018 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. a) del d. lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Liquidazione spese procedura esecutiva relativa alla Sentenza del Tribunale di Bari/Sez. Lavoro n. 1639/2017”;

Disegno di legge n. 173 del 04/09/2018 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Liquidazione spese atto di precetto notificato il 01/06/2018”;

Disegno di legge n. 174 del 04/09/2018 “Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 derivante da ordinanza ex art. 702 ter c.p.c. del 13/05/2015, Tribunale di Bari, notificata in forma esecutiva il 21.12.2017 in favore di E.P.C.P.E.P. (Cont. 492/12/AL E.P.C.P.E.P. c/ Regione Puglia - R.G. 10747/2011)”;

Disegno di legge n. 175 del 04/09/2018 “Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Sentenza n. 14 del 09.01.2018 del Tribunale di Trani, Sez. Lavoro, di condanna alle spese e competenze legali avv. Domenico Tandoi (Cont. 111/15/FO Sarsano Michele + vari c/ Regione Puglia + INPS - R:G: 8575/2014”;

Disegno di legge n. 176 del 04/09/2018 “Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. T.A.R. per la

Puglia - Lecce, Sezione III, sentenza n. 1276/2017 - N.R.G. 69/2017 (Cont. 55/17/FO, Techni Plant System Srl c/ R.P). Rimborso contributo unificato in favore di Techni Plant System s.r.l.”;

Disegno di legge n. 177 del 04/09/2018 “Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Sentenza n. 837 del 07.06.2018 del TAR Puglia, Sede di Bari, di condanna alle spese processuali in favore della ditta Lofano Vito (Cont. 752/13/FO Lofano Vito c/ Regione Puglia + INPS - R.G. 809/2013)”;

Disegno di legge n. 179 del 04/09/2018 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Regularizzazione Carte contabili - Sospesi di Tesoreria (provvisori di uscita n. 962, 963 in data 16.03.2018 e n. 973 e 974 in data 20.03.2018. Contenzioso n. 1883/11/SC - CT - D’Ambra Biagio c/ Regione Puglia. Sentenza n. 308 in data 02/11/2016 del Tribunale regionale delle acque pubbliche presso la Corte d’Appello di Napoli”;

Disegno di legge n. 180 del 04/09/2018 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lettera a). Sentenza TAR Puglia Sez. II n. 387/2018 - A.M. + altri c/ Regione Puglia; Sentenza TAR Puglia Sez. II n. 913/2018 S.V. e altri c/ Regione Puglia; Sentenza TAR Puglia Sez. II n. 1005/2018 V.G. c/ Regione Puglia. Pagamento spese processuali”;

Disegno di legge n. 183 del 04/09/2018 “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, derivante da sentenza dell’ufficio del giudice di pace di Martina Franca n. 302/2018 del 26/06/2018”.

### *Commissione III*

Disegno di legge n. 157 del 02/08/2018 “Sistema dell’emergenza-urgenza della Regione Puglia. Istituzione dell’Azienda Regionale dell’Emergenza Urgenza della Regione Puglia”;

Proposta di legge a firma del consigliere Boraccino “Modifiche alla legge regionale 9 agosto 2006, n. 26 (Interventi in materia sanitaria)”.

### *Commissione IV*

Disegno di legge n. 178 del 04/09/2018 “Integrazione alla legge regionale 1 dicembre 2017, n. 49 ‘Disciplina della comunicazione dei prezzi e dei servizi delle strutture turistiche ricettive nonché delle attività turistiche ricettive ad uso pubblico gestite in regime di concessione e della rilevazione dei dati sul movimento turistico a fini statistici’”;

Richiesta parere deliberazione della Giunta regionale n. 1461 del 02/08/2018 “Modifica regolamento regionale del 1° agosto 2014, n. 15 ‘Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI’ ed abrogazione dei regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n. 1” - Procedura d’urgenza.

### *Commissione V*

Proposta di legge a firma dei consiglieri Amati, Pentassuglia, Colonna, Longo, Blasi, Mennea “Modifiche agli articoli 5 e 7 della Legge regionale 30 luglio 2009, n. 14 - Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell’attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale”.

### *Commissione VII*

Disegno di legge n. 187 del 13/09/2018 “Istituzione del nuovo comune di ‘Presicce-Acquarica’ derivante dalla fusione dei comuni di Presicce e Acquarica del Capo”.

### *Commissioni IV (referente) e V (parere)*

Proposta di legge a firma dei consiglieri Trevisi, Barone, Bozzetti, Conca, Casili, Di Bari, Galante, Laricchia “Promozione dell’istituzione delle comunità energetiche”.

### *Commissioni V e IV (seduta congiunta)*

Riassegnazione disegno di legge n. 142 del

11/07/2017 “Nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva”.

### **Interrogazioni e mozioni presentate**

PRESIDENTE. Sono state presentate le seguenti

#### *interrogazioni:*

- Trevisi, Laricchia (*ord.*): “Polo pediatrico del Salento”;

- Trevisi (*ord.*): “Riconoscimento Master universitario di primo livello in ‘Tecnico acustica ambientale’”;

- Marmo (*con richiesta di risposta scritta*): “Trasferimento servizio Guardia medica del SIT dell’Ospedale di Andria”;

- Galante (*con richiesta di risposta scritta*): “Gestione della fornitura di servizi di cure fisioterapiche a pazienti disabili, erogate dalla ASL/Taranto”;

- Laricchia (*con richiesta di risposta scritta*): “Presunti illeciti nelle attività di gestione degli appalti dell’ARCA Puglia centrale e nell’assegnazione degli alloggi popolari a Lecce”;

e le seguenti

#### *mozioni:*

- Borraccino, Liviano D’Arcangelo, Perri, Galante, Pentassuglia: “Stop alle emissioni odorigene moleste provenienti all’impianto ASECO di Ginosa (Ta)”;

- Gatta: “Azioni da attuare per sostenere il settore della pesca, con particolare riferimento alla liquidazione dei contributi relativi agli anni 2016/2017 e alla retribuzione dei relativi operatori”;

- Borraccino: “Candidatura dei porti pugliesi nell’ambito del progetto euroasiatico denominato ‘Nuova Via della Seta’”;

- Manca: “Indennità di rischio anche per

infermieri del 118, Pronto Soccorso, Psichiatria e SERT”;

- Gatta: “Stato di calamità naturale per il territorio del comune di Orta Nova, a seguito degli eventi atmosferici avversi del giorno 7 settembre 2018”;

- Conca, Galante: “Riconoscimento indennità di terapia intensiva e sub-intensiva al personale del SET 118 e Medicina Chirurgia d’Accettazione e d’Urgenza”.

### **Ordine del giorno**

PRESIDENTE. L’ordine del giorno reca i seguenti argomenti:

1) Proposta di legge Di Bari, Bozzetti, Barone, Galante, Conca, Laricchia, Casili, Trevisi “Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo” (*iscritta all’ordine del giorno ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno del Consiglio*);

2) Proposta di legge Amati, Cera, Colonna, Mennea “Misure per la riduzione delle liste d’attesa in sanità – Primi provvedimenti” (*iscritta all’ordine del giorno ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno del Consiglio*);

3) Proposta di legge Bozzetti, Barone, Di Bari, Casili, Trevisi, Conca, Laricchia, Galante “Modifica della legge Regionale n. 32/2009, Norme per l’accoglienza, la convivenza civile e l’integrazione degli immigrati in Puglia” (*iscritta all’ordine del giorno ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno del Consiglio*);

4) DDL n. 107 del 19/06/2018 “Modifica della legge regionale 23 marzo 2015, n. 8 ‘Disciplina della coltivazione, ricerca, raccolta, conservazione e commercializzazione dei tartufi freschi o conservati nel territorio della Regione Puglia. Applicazione della legge 16 dicembre 1985, n. 752, come modificata dalla legge 17 maggio 1991, n. 162 e della legge 30 dicembre 2004, n.311, articolo 1, comma 109” (*rel. cons. Pentassuglia*);

5) Esame testo unificato approvato in IV Commissione della proposta di legge Franzoso, Pentassuglia, Amati “Trasferimento tecnologico, ricerca, formazione e qualificazione professionale per la promozione dell'Agricoltura di Precisione” e della proposta di legge Damascelli, Gatta, Perrini, Congedo, Caroppo, De Leonardis “Disposizioni in materia di agricoltura di precisione” (*rel. cons. Pentassuglia*);

6) DDL n. 298 del 21/12/2017 “Modifiche alla legge regionale 30 settembre 2004 n. 15 recante il titolo ‘Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone’” (*rel. cons. Romano*);

7) Proposta di legge Turco, Pentassuglia, Cera, Vizzino, Campo “Interventi a sostegno dei soggetti svantaggiati con residue capacità lavorative” (*rel. cons. Romano G.*);

8) Proposta di legge Turco, Vizzino, Pellegrino P., Piemontese, Pisicchio, Pendenelli “Norme a sostegno dell'accessibilità delle aree demaniali destinate alla libera balneazione per le persone diversamente abili” (*rel. cons. Borraccino*);

9) Proposta di legge Bozzetti, Galante, Barone, Laricchia, Casili, Di Bari, Conca “Norme per l'accesso alle spiagge degli animali da affezione” (*rel. cons. Borraccino*);

10) Proposta dell'Ufficio di Presidenza di “Modifiche agli articoli 12 e 26 del regolamento interno del Consiglio regionale” (*rel. cons. Congedo*);

11) Proposta di legge Amati, Mazzarano, Zinni, Zullo, Cera “Integrazioni all'art. 1 dello Statuto della Regione Puglia” – (prima lettura ai sensi dell'art. 123 della Costituzione) – (*rel. cons. Congedo*);

12) Proposta di legge Caroppo A., Marmo N., Damascelli, Gatta, De Leonardis, Stea, Cera “Modifiche agli artt. 1, 3, 5 e 10 dello Statuto della Regione Puglia” – (prima lettura ai sensi dell'art. 123 della Costituzione) – (*rel. cons. Congedo*);

13) Proposta di legge Barone, Bozzetti, Di

Bari, Laricchia “Modifica della legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 (Statuto della Regione Puglia)” – (prima lettura ai sensi dell'art. 123 della Costituzione) – (*rel. cons. Congedo*);

14) DDL n. 25 del 20/03/2018 “Modifica all'art. 2 della legge regionale del 12 maggio 2004, n. 7. Statuto della Regione Puglia” – (prima lettura ai sensi dell'art. 123 della Costituzione) – (*rel. cons. Congedo*).

Come concordato nella Conferenza dei Presidenti, cominciamo i lavori con l'esame del punto n. 8).

**Proposta di legge Turco, Vizzino, Pellegrino P., Piemontese, Pisicchio, Pendenelli “Norme a sostegno dell'accessibilità delle aree demaniali destinate alla libera balneazione per le persone diversamente abili”**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 8), reca: «Proposta di legge Turco, Vizzino, Pellegrino P., Piemontese, Pisicchio, Pendenelli “Norme a sostegno dell'accessibilità delle aree demaniali destinate alla libera balneazione per le persone diversamente abili”».

Vi informo che l'assessore Capone, sebbene assiduamente presente, in maniera eccezionale oggi non ha potuto partecipare ai lavori. Ha comunque manifestato verbalmente la sua piena adesione all'articolato di legge.

Ha facoltà di parlare il relatore.

*(La relazione che segue viene data per letta)*

BORRACCINO, *relatore*. Signor Presidente, colleghi consiglieri, la II Commissione ha esaminato la Proposta di legge a firma dei consiglieri Turco ed altri “Norme a sostegno dell'accessibilità delle aree demaniali destinate alla libera balneazione per le persone diversamente abili” (A.C. 673/A), assegnata dalla Presidenza del Consiglio regionale in data 11/9/2017.

L'art. 23 comma 3 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, stabilisce che le concessioni demaniali per gli impianti di balneazione e i loro rinnovi sono subordinati alla visibilità degli impianti e all'effettiva possibilità di accesso al mare delle persone con disabilità. Viene richiesta, quindi, l'effettiva possibilità di accesso al mare, aspetto quest'ultimo spesso trascurato.

La Legge Regionale 10 aprile 2015, n. 17 "Disciplina della tutela e dell'uso della costa", all'art. 1, comma 4, lett. c), stabilisce che "L'azione regionale in materia di demanio marittimo si conforma ai seguenti principi: accessibilità ai beni del demanio marittimo e al mare territoriale per la loro libera fruizione anche ai disabili".

Inoltre il Regolamento Regionale n. 20 del 6 aprile 2005 "Art. 40 legge regionale 4 agosto 2004, n. 14 – Standards, requisiti e dotazioni minime degli stabilimenti balneari e delle spiagge attrezzate" all'art. 3 stabilisce che "Tutte le strutture balneari devono essere dotate di pedane e di accessi idonei al transito di persone diversamente abili al fine di garantire l'accesso al mare da parte delle stesse mediante, in particolare, la predisposizione di idonei percorsi perpendicolari alla battigia e sino in prossimità della stessa... Inoltre tutte le strutture balneari devono essere dotate di almeno un apposito servizio igienico per disabili con la segnaletica riportante il previsto simbolo internazionale ben visibile al fine di consentire la loro immediata identificazione. Per le spiagge attrezzate pubbliche tale incombenza è a carico delle Amministrazioni comunali".

L'Ordinanza balneare della Regione Puglia per il 2017, emanata con a.d. del 12 maggio 2017, al punto 10, prescrive che: "I Comuni costieri hanno l'obbligo, compatibilmente con le esigenze di tutela ambientale: b) di rendere perfettamente fruibili, anche ai soggetti diversamente abili, gli accessi pubblici al mare esistenti, garantendo la costante pulizia per la loro regolare percorribilità; c) di predisporre, ai

fini della concreta fruibilità delle spiagge libere e del mare territoriale anche da parte dei soggetti diversamente abili, idonei percorsi perpendicolari alla battigia e fino al raggiungimento della stessa, con apposite pedane amovibili". Prescrive poi una disciplina particolare per le sole strutture balneari prevedendo al punto 8 che "Per l'integrazione balneare i concessionari della spiaggia hanno l'obbligo di mettere a disposizione gratuitamente alle persone diversamente abili gli appositi ausili speciali (sedia per il trasporto di disabili e anziani adatta al mare). A tal fine ogni, ogni struttura balneare dovrà essere dotata di almeno un ausilio alla balneazione".

L'accessibilità totale alle spiagge in concessione, a quelle libere con servizi e a quelle pubbliche, dunque, deve essere garantita, con la predisposizione e la manutenzione di percorsi idonei all'utilizzo da parte di soggetti con disabilità.

La realtà dei fatti dimostra, però, che tale disposizione è ampiamente disattesa dalle autorità municipali pugliesi e, quindi, è indispensabile che tale norma riceva puntuale applicazione creando quelle condizioni che permettano che in ogni Comune costiero della Puglia vi sia almeno un tratto di spiaggia libera, attrezzata con idonei e accessibili servizi igienici e con adeguate discese a mare, che permettano alle persone diversamente abili di arrivare in prossimità della battigia senza dover impattare nella sabbia con la carrozzina.

In merito, la legge n. 104 del 5.12.1992 promuove la piena integrazione della persona con disabilità nella collettività; in particolare all'art. 8 prevede iniziative volte a ridurre stati di esclusione sociale ed interventi diretti ad eliminare o superare le barriere fisiche ed architettoniche, come già previsto dalla Legge n. 13 del 9.1.1989 ("Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche").

Il fine ultimo di questa proposta di legge è quello di garantire l'applicazione delle già vigenti normative in materia, con particolare ri-

guardo alle spiagge pubbliche, affinché diventino a tutti gli effetti “spiagge accessibili”.

La spiaggia libera accessibile a tutti garantisce, soprattutto, alle persone diversamente abili il diritto a godere pienamente del mare, uno dei patrimoni più importanti per lo sviluppo del turismo in Puglia. Al fine di dare piena ed effettiva attuazione al principio dell’accessibilità totale alle spiagge libere pugliesi, si prevede la possibilità per i Comuni costieri di richiedere alla Regione contributi per la realizzazione di interventi volti alla totale accessibilità e fruibilità delle spiagge libere alle persone diversamente abili e per l’acquisto di appositi ausili speciali adatti al mare, come la sedia per il trasporto dei diversamente abili e degli anziani, da mettere a disposizione, in comodato gratuito, delle persone con disabilità e propri accompagnatori.

La II Commissione, dopo aver esaminato, emendato e votato il provvedimento articolo per articolo, nella seduta del 26.6.2018, all’unanimità dei voti dei Commissari presenti, ha espresso parere favorevole al testo del provvedimento sopra indicato.

La PDL è stata quindi trasmessa alla I Commissione per l’acquisizione del parere finanziario; la I Commissione ha espresso parere finanziario favorevole con un emendamento che è stato allegato alla proposta di legge.

Si ringraziano per il proficuo lavoro i colleghi della II Commissione, la struttura assessorile e la struttura della II Commissione.

Il disegno di legge è ora sottoposto alla valutazione dell’Aula per l’approvazione definitiva.

#### *Esame articolato*

PRESIDENTE. Non essendovi interventi, passiamo all’esame dell’articolato.

Do lettura dell’articolo 1:

#### *art. 1*

#### *Finalità*

1. La Regione Puglia, ai sensi dell’articolo

3 della Costituzione della Repubblica italiana, dell’articolo 8 della legge 5 dicembre 1992, n.104 (Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), dell’articolo 10 dello Statuto della Regione Puglia, e dell’articolo 1, comma 4, lettera c), della legge regionale 10 aprile 2015, n. 17 (Disciplina della tutela e dell’uso della costa), riconosce e sostiene il diritto delle persone diversamente abili ad una piena integrazione nella collettività, garantendo loro una libertà di accesso e fruizione delle aree demaniali destinate alla balneazione.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell’articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Abaterusso,  
Bozzetti,  
Caroppo, Cera, Colonna, Congedo,  
Damascelli, Di Bari, Di Gioia,  
Galante, Gatta,  
Leo, Liviano D’Arcangelo, Loizzo, Longo,  
Manca, Maurodinoia,  
Nunziante,  
Pandinelli, Pentassuglia, Picicchio,  
Romano Giuseppe, Romano Mario,  
Turco,  
Ventola, Vizzino,  
Zinni, Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	28
Consiglieri votanti	28
Hanno votato «sì»	28

*L’articolo è approvato.*

Do lettura degli articoli successivi:

*art. 2*

*Oggetto*

1. In attuazione delle finalità indicate all'articolo 1 e a garanzia dell'effettiva applicazione delle esistenti disposizioni normative in materia richiamate nel precedente articolo, la Regione Puglia eroga incentivi alle Amministrazioni comunali per la realizzazione di interventi volti ad assicurare la totale accessibilità e fruibilità delle spiagge riservate alla libera balneazione, previste nel piano regionale delle coste, alle persone diversamente abili.

2. Le amministrazioni comunali nelle spiagge libere devono, secondo le esigenze e le caratteristiche del proprio territorio:

a) individuare almeno una spiaggia da adibire alla fruizione delle persone diversamente abili;

b) predisporre parcheggi riservati alle persone diversamente abili in corrispondenza delle aree individuate;

c) agevolare l'accesso alla spiaggia con l'abbattimento delle barriere architettoniche presenti in prossimità delle aree individuate;

d) dotare la spiaggia di servizi igienici e spogliatoi accessibili, realizzati in legno, o in altro materiale eco-compatibile e docce esterne, con maniglioni e supporti e pavimentazione tattile unicamente per il raggiungimento della battigia; dette strutture devono essere amovibili e, necessariamente, non infisse stabilmente nel terreno;

e) predisporre segnaletica e indicazioni (corrimano e mappe tattili) per persone affette da disabilità sensoriale;

f) dotare le spiagge accessibili di appositi ausili speciali adatti al mare, come la sedia per il trasporto dei diversamente abili e degli anziani, destinati esclusivamente all'uso da parte delle persone con disabilità ed ai propri accompagnatori.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Abaterusso,

Bozzetti,

Campo, Caroppo, Casili, Cera, Colonna, Damascelli, De Leonardis, Di Bari, Di Gioia, Emiliano,

Galante, Gatta,

Liviano D'Arcangelo, Loizzo, Longo,

Maurodinoia,

Nunziante,

Pandinelli, Pisicchio,

Romano Giuseppe, Romano Mario,

Turco,

Ventola, Vizzino,

Zinni, Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	28
Consiglieri votanti	28
Hanno votato «sì»	28

*L'articolo è approvato.*

*art. 3*

*Norme generali*

1. I progetti per gli interventi volti all'accessibilità delle spiagge sono redatti in conformità ai vigenti strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica e nel rispetto dei vincoli ambientali, idrogeologici e sismici esistenti.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Abaterusso,  
Bozzetti,  
Caroppo, Colonna, Congedo,  
Damascelli, De Leonardis, Di Bari, Di Gioia,  
Galante, Gatta,  
Leo, Liviano D'Arcangelo, Loizzo, Longo,  
Manca, Maurodinoia,  
Nunziante,  
Pandinelli, Pisicchio,  
Romano Giuseppe,  
Turco,  
Ventola, Vizzino,  
Zinni, Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	26
Consiglieri votanti	26
Hanno votato «sì»	26

*L'articolo è approvato.*

*art. 4*

*Contributi regionali*

1. La Regione Puglia, per le attività di cui all'articolo 2, concede, in coerenza con la programmazione regionale, contributi per la realizzazione di interventi volti alla totale accessibilità e fruibilità delle spiagge libere alle persone diversamente abili e per l'acquisto di appositi ausili speciali adatti al mare.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Abaterusso, Amati,  
Blasi, Bozzetti,

Campo, Caracciolo, Caroppo, Casili, Colonna, Conca, Congedo,  
Damascelli, De Leonardis, Di Bari, Di Gioia,  
Emiliano,  
Galante, Gatta,  
Leo, Liviano D'Arcangelo, Loizzo, Longo,  
Manca, Maurodinoia, Mennea,  
Nunziante,  
Pandinelli, Pentassuglia, Pisicchio,  
Romano Giuseppe, Romano Mario,  
Turco,  
Vizzino,  
Zinni, Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	35

*L'articolo è approvato.*

*art. 5*

*Soggetti beneficiari*

1. I contributi di cui all'articolo 4 sono destinati ai comuni costieri, anche nelle forme associative di cui agli artt. 30 e ss. del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Abaterusso, Amati,  
Blasi, Bozzetti,  
Campo, Caracciolo, Casili, Cera, Colonna,  
Conca, Congedo,

Damascelli, De Leonardis, Di Bari, Di Gioia, Galante, Gatta, Leo, Liviano D'Arcangelo, Loizzo, Longo, Manca, Maurodinoia, Mennea, Nunziante, Pisicchio, Romano Giuseppe, Turco, Vizzino, Zinni, Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	31
Consiglieri votanti	31
Hanno votato «sì»	31

*L'articolo è approvato.*

*art. 6*

*Criteri per la concessione dei contributi*

1. Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale, con apposita deliberazione, disciplina le linee guida sulle caratteristiche degli interventi previsti, i criteri e le priorità per la concessione dei contributi relativamente all'attuazione di ciascun progetto, prevedendo in particolare:

a) le modalità di presentazione, da parte dei soggetti di cui all'articolo 5, delle domande di contributo e la predisposizione dei relativi progetti;

b) le tipologie e le caratteristiche delle strutture di cui all'articolo 2, comma 2, lettera d), delle segnaletiche di cui all'articolo 2, comma 2, lettera e) e degli ausili speciali di cui all'articolo 2, comma 2, lettera f);

c) i criteri per la valutazione delle domande di contributo e per la formazione di una graduatoria regionale secondo un ordine di priorità;

d) gli importi massimi di spesa da ammet-

tere a finanziamento, la percentuale dei contributi concedibili, nonché le modalità di erogazione dei contributi stessi;

e) le condizioni per una eventuale cumulabilità del finanziamento regionale con altre agevolazioni pubbliche;

f) le modalità per l'effettuazione dei controlli sulla corretta utilizzazione dei finanziamenti, nonché le cause di revoca dei finanziamenti concessi e il recupero delle somme erogate.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Abaterusso, Amati, Blasi, Campo, Caracciolo, Caroppo, Cera, Colonna, Damascelli, De Leonardis, Di Bari, Di Gioia, Emiliano, Gatta, Leo, Loizzo, Longo, Manca, Maurodinoia, Mennea, Nunziante, Pendinelli, Pisicchio, Romano Giuseppe, Romano Mario, Turco, Vizzino, Zinni, Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	29
Consiglieri votanti	29
Hanno votato «sì»	29

*L'articolo è approvato.*

*art. 7**Norma finanziaria*

1. Per il perseguimento delle finalità della presente legge è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2018, in termini di competenza e cassa, di euro 272.000,00 sul capitolo di nuova istituzione denominato "Norme a sostegno dell'accessibilità delle persone diversamente abili alle aree demaniali destinate alla libera balneazione" nell'ambito della missione 01, programma 05, titolo 01, dello stato di previsione delle spese del bilancio per il corrente esercizio finanziario, con prelevamento del predetto importo dal fondo speciale di parte corrente per il finanziamento di leggi regionali che si perfezionano dopo l'approvazione del bilancio, missione 20, programma 3, titolo 1, di cui all'articolo 55 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 40 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2017).

2. Per gli esercizi successivi al 2018, agli oneri di cui sopra si fa fronte nell'ambito delle autorizzazioni di spesa annualmente disposte dalla legge di approvazione del bilancio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 29 della legge regionale 16 novembre 2001, n. 28 (Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli) nonché dall'articolo 38 del decreto legislativo n. 118 del 2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

3. Alla copertura degli oneri di cui alle presenti disposizioni possono concorrere altresì le risorse iscritte nell'ambito dei programmi operativi della programmazione 2014-2020, finanziati dai fondi strutturali europei, previa verifica della coerenza con le linee di intervento in essi previste.

A questo articolo è stato presentato un emendamento a firma del consigliere Turco, del quale do lettura: «All'articolo 7 - Norma finanziaria

1. All'articolo 7 comma 1 le parole "di cui all'articolo 55 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 40 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2017)" sono sostituite con le parole "del bilancio regionale"».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Abaterusso, Amati,  
Barone, Blasi, Bozzetti,  
Campo, Caracciolo, Caroppo, Casili, Cera,  
Colonna, Conca,  
Damascelli, De Leonardis, Di Gioia,  
Emiliano,  
Galante, Gatta,  
Leo, Liviano D'Arcangelo, Loizzo, Longo,  
Manca, Maurodinoia, Mennea,  
Nunziante,  
Pandinelli, Pisicchio,  
Romano Giuseppe, Romano Mario,  
Santorsola,  
Turco,  
Vizzino,  
Zinni, Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	35

*L'emendamento è approvato.*

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 7, nel testo emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Abaterusso, Amati,  
Blasi,  
Campo, Caracciolo, Caroppo, Cera, Colonna, Congedo,  
Damascelli, Di Gioia,  
Emiliano,  
Gatta,  
Leo, Liviano D'Arcangelo, Loizzo, Longo,  
Manca, Maurodinoia, Mennea,  
Nunziante,  
Pandinelli, Picicchio,  
Romano Giuseppe, Romano Mario,  
Santorsola,  
Turco,  
Vizzino,  
Zinni, Zullo.

*Si è astenuto il consigliere:*

De Leonardis.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	31
Consiglieri votanti	30
Hanno votato «sì»	30
Consiglieri astenuti	1

*L'articolo è approvato.*

Passiamo alla votazione finale.

GALANTE. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GALANTE. Signor Presidente, intervengo solo per dire che naturalmente noi siamo favorevoli alla legge proposta dal consigliere Turco.

Tuttavia, anche in Commissione abbiamo sottolineato come più volte, nelle scorse previsioni di bilancio, abbiamo sempre indicato con semplici emendamenti la possibilità di aiutare i Comuni.

In questo caso, infatti, è necessario capire come mettere anche i Comuni in condizioni di fornire l'accessibilità alle spiagge.

Lo ripeto, siamo favorevoli alla legge, però ancora una volta, dopo due anni che tentiamo di inserire all'interno del bilancio questa spesa fondamentale, è arrivata una legge della maggioranza. Comunque, va bene lo stesso.

Vorrei anche sottolineare che adesso è il momento di intervenire – lo dico al Presidente Emiliano, perché magari si tratta di una questione di cui si occupa anche per la sua delega alla sanità – sul Piano coste, perché quasi tutti i Comuni sono obbligati a presentare il prima possibile il Piano delle coste comunali, e di stare attenti, controllare, monitorare affinché questa legge possa essere realmente attuata e dare i suoi effetti.

DAMASCELLI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DAMASCELLI. Signor Presidente, naturalmente siamo favorevoli a questa proposta di legge, ma vogliamo che sia subito attuata e che non resti nel cassetto degli uffici regionali.

Durante il periodo estivo, nella IV Commissione consiliare ci siamo occupati di un problema abbastanza grave, quello della Posidonia, un'erba marina che non consente la balneazione a nessuno, diversabili e normodotati.

Dobbiamo assolutamente impegnarci per consentire la balneazione sia nei lidi privati, nelle aree in cui ci sono concessioni, sia nelle

spiagge libere, aperte alla libera balneazione, ma dobbiamo farlo concretamente.

Questa estate ho ricevuto tante segnalazioni, sia dai lidi, sia da cittadini che volevano recarsi nelle spiagge libere, impraticabili a causa della Posidonia. In quel caso, sulle spiagge private sono intervenuti i gestori dei lidi per cercare di risolvere la situazione, ma anche loro hanno necessità di individuare aree di stoccaggio; delle spiagge libere, naturalmente, nessuno si è interessato, quindi tanti hanno dovuto rinunciare a raggiungerle.

Creiamo dunque le condizioni affinché le spiagge siano veramente fruibili, innanzitutto eliminando questi problemi e consentendo ai cittadini, tutti, diversamente abili e non, di accedere alle spiagge. Diversamente oggi approviamo una legge che resterà nel cassetto perché nessuno, purtroppo, a causa di questo problema ancora irrisolto, riesce ad accedere alle spiagge pugliesi. Grazie.

PRESIDENTE. Indico la votazione mediante procedimento elettronico della proposta di legge nel suo complesso.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Abaterusso, Amati,  
Blasi, Bozzetti,  
Campo, Caracciolo, Caroppo, Casili, Cera,  
Colonna, Conca, Congedo,  
Damascelli, De Leonardis, Di Bari, Di Gioia,  
Emiliano,  
Galante, Gatta, Giannini,  
Leo, Liviano D'Arcangelo, Loizzo, Longo,  
Manca, Maurodinoia, Mennea,  
Nunziante,  
Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Pischio,  
Romano Giuseppe, Romano Mario,

Santorsola,  
Turco,  
Vizzino,  
Zinni, Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	39
Hanno votato «sì»	39

*La proposta di legge è approvata.*

**Proposta di legge Turco, Pentassuglia, Cera, Vizzino, Campo “Interventi a sostegno dei soggetti svantaggiati con residue capacità lavorative”**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 7), reca: «Proposta di legge Turco, Pentassuglia, Cera, Vizzino, Campo “Interventi a sostegno dei soggetti svantaggiati con residue capacità lavorative”».

Ha facoltà di parlare il relatore.

ROMANO Giuseppe, *relatore*. Signor Presidente, colleghi consiglieri, con la presente proposta di legge si intende favorire l'occupazione nonché promuovere le competenze professionali di determinati soggetti prevedendo, nello specifico, che nel caso di partecipazione a bandi indetti dalla Regione per il sostegno all'occupazione o all'autoimprenditorialità, il candidato che certifichi la propria lieve disabilità, come disturbi di natura cognitiva o disturbi *borderline* di personalità, possa essere affiancato nei colloqui da un tutor e godere di riserve e/o punteggi aggiuntivi.

In data 17 u.s. luglio il testo è stato discusso in Commissione ed approvato all'unanimità.

*Esame articolato*

PRESIDENTE. Non essendovi interventi, passiamo all'esame dell'articolato.

Do lettura dell'articolo 1:

*art. 1*

*Interventi a sostegno  
dei soggetti svantaggiati*

1. La Regione Puglia, nell'ambito dei bandi per il sostegno all'occupazione e all'autoimprenditorialità, ammette attività di tutoraggio nei colloqui ovvero prevede riserve o punteggi aggiuntivi in favore dei soggetti che risultino, sulla base di idonea certificazione medica, affetti da disturbo di personalità borderline (DPB) o da altre minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali o da handicap intellettuale, non escludenti la capacità lavorativa, anche non ricompresi nell'ambito di applicazione della L. 12 marzo 1999, n. 68.

È stato presentato un emendamento a firma del consigliere Turco sostitutivo dell'intero articolo, del quale do lettura: «Sostituire l'articolo 1 con il seguente:

*“Art. 1*

*(Interventi a sostegno dei soggetti svantaggiati)*

1. La Regione Puglia, nell'ambito dei bandi emanati per il sostegno all'occupazione finalizzati a promuovere l'inserimento o il reinserimento di soggetti svantaggiati così come riconosciuti dalla vigente decretazione ministeriale, individua opportuni parametri di valutazione dei soggetti di cui alla L. 08/11/1991, n. 381 “Disciplina delle cooperative sociali” articolo 4, tra i quali figurano i soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali non escludenti la capacità lavorativa, la cui percentuale di disabilità benché riconosciuta da certificazione medica, risulti inferiore a quella normativamente prevista per il godimento dei benefici di cui alla L. 68/1999.”».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Abaterusso,  
Blasi,  
Campo, Caracciolo, Cera, Colonna,  
Di Gioia,  
Emiliano,  
Giannini,  
Leo, Loizzo, Longo,  
Maurodinoia, Mennea,  
Nunziante,  
Pellegrino, Pisicchio,  
Romano Giuseppe, Romano Mario,  
Santorsola,  
Turco,  
Vizzino,  
Zinni.

*Si sono astenuti i consiglieri:*

Bozzetti,  
Conca,  
De Leonardis, Di Bari,  
Galante,  
Manca,  
Ventola,  
Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	31
Consiglieri votanti	23
Hanno votato «sì»	23
Consiglieri astenuti	8

*L'emendamento è approvato.*

Do lettura dell'articolo 2:

*art. 2*

*Clausola  
di invarianza*

1. La presente legge non comporta variazioni in aumento o in diminuzione a carico del bilancio regionale.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Abaterusso,  
Blasi,  
Campo, Cera,  
Di Gioia,  
Giannini,  
Leo, Loizzo, Longo,  
Maurodinoia, Mennea,  
Nunziante,  
Pellegrino, Pentassuglia, Pisicchio,  
Romano Giuseppe, Romano Mario,  
Turco,  
Vizzino,  
Zinni.

*Si sono astenuti i consiglieri:*

Bozzetti,  
Conca,  
De Leonardis, Di Bari,  
Galante, Gatta,  
Manca,  
Ventola,  
Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	29
Consiglieri votanti	20
Hanno votato «sì»	20
Consiglieri astenuti	9

*L'articolo è approvato.*

DE LEONARDIS. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LEONARDIS. Io mi sono astenuto su questa proposta di legge non perché non si condividano le giuste modifiche che si intende apportare, ma perché mi sembra che con questo provvedimento introduciamo ulteriori parametri relativi alla capacità lavorativa dei soggetti svantaggiati.

Mi spiego meglio. Oggi ci sono categorie protette per l'accesso a determinati concorsi. Quindi, si cerca di aiutare a trovare un'occupazione chi ha difficoltà e ridotte capacità lavorative. La legge, se non vado errato, dà la possibilità di occupare una persona...

PRESIDENTE. Chiedo gentilmente al pubblico di ascoltare in silenzio e ai consiglieri di stare al proprio posto.

DE LEONARDIS. La legge dà ai soggetti svantaggiati, riconosciuti come tali dalle commissioni per l'accertamento delle invalidità civili, la possibilità di accedere al mondo del lavoro, purché appunto la ridotta capacità lavorativa sia riconosciuta dalle commissioni medesime.

Del resto, l'ultima finanziaria ha inasprito le multe alle aziende che non provvedono ad assumere soggetti con ridotte capacità lavorative. Attualmente sono in piedi anche in aziende pubbliche, ad esempio nell'azienda ospedaliera di Foggia, concorsi per assunzioni di soggetti appartenenti alle cosiddette categorie svantaggiate.

Signor Presidente, sto parlando di una materia abbastanza complicata, ho bisogno di un po' di silenzio per esprimere questo concetto. Il chiacchiericcio di sottofondo mi distrae.

Con questa norma noi diciamo che ci sono soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali a cui le commissioni di invalidità non riconoscono che non sono adatti al mondo del lavoro, ma noi aggiungiamo ulteriori limitazioni. Tuttavia, l'impostazione di questa norma mi pare piuttosto generica e a mio avviso non vi è, poi, la possibilità di applicarla.

Quali punteggi aggiuntivi riconosciamo oggi a chi vuole avviare un'attività di autoimprenditorialità? Il dirigente della Regione quale punteggio dà in più ai fini della possibilità di accedere ai bandi per le ridotte capacità lavorative? Mi sembra che si intenda più che altro dare una speranza a un mondo in difficoltà, ma non vedo la possibilità di un'applicazione concreta di questa norma. Come facciamo ad applicarla concretamente ai bandi della Regione?

Pertanto, questa è la mia dichiarazione di voto: mi astengo perché, pur condividendo lo spirito della legge, non c'è chiarezza nella sua applicazione. Più che una legge mi sembra una mozione, un modo per dire che siamo vicini a un certo mondo, ma con questa legge non facciamo niente di concreto.

GALANTE. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GALANTE. Signor Presidente, la Regione ha la competenza legislativa di organizzare i servizi relativi all'inserimento e al reinserimento nel mercato del lavoro dei disoccupati, delle persone con disabilità, di quelle maggiormente vulnerabili, e di sperimentare un'offerta personalizzata di strumenti di politica attiva in tale ambito, ma deve tener conto dei principi e delle definizioni delle norme nazionali circa le categorie di svantaggio.

La proposta, quindi, seppur meritevole nei contenuti – noi ci siamo astenuti e ci asterremo nel voto finale – potrebbe essere oggetto di impugnativa da parte del Governo.

Pertanto, ci asteniamo.

PRESIDENTE. Indico la votazione mediante procedimento elettronico della proposta di legge nel suo complesso.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Abaterusso, Amati,  
Blasi,  
Campo, Cera, Colonna,  
Di Gioia,  
Emiliano,  
Leo, Loizzo, Longo,  
Maurodinoia, Mennea,  
Nunziante,  
Pellegrino, Pentassuglia, Pisicchio,  
Romano Giuseppe, Romano Mario,  
Santorsola,  
Turco,  
Vizzino,  
Zinni.

*Si sono astenuti i consiglieri:*

Barone, Borraccino, Bozzetti,  
Casili, Congedo,  
De Leonardis, Di Bari,  
Galante, Gatta,  
Manca, Morgante,  
Ventola,  
Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	23
Hanno votato «sì»	23
Consiglieri astenuti	13

*La proposta di legge è approvata.*

TURCO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURCO. Signor Presidente, consiglieri, vi ringrazio perché avete concesso la possibilità e avuto la volontà di anticipare queste due mie proposte di legge, conoscendo ciò che c'è dietro questa condizione.

Ringrazio il Presidente, la Conferenza dei Capigruppo e tutto il Consiglio, sia per aver accettato l'anticipazione dei punti, sia per aver approvato le due proposte di legge.

**Proposta di legge Di Bari, Bozzetti, Barone, Galante, Conca, Laricchia, Casili, Trevisi "Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo"**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 1), reca: «Proposta di legge Di Bari, Bozzetti, Barone, Galante, Conca, Laricchia, Casili, Trevisi "Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo"».

Invito i presentatori a dare lettura della relazione.

DI BARI. Signor Presidente, si tratta della proposta di legge "Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo". La presente proposta di legge interviene per disciplinare, a livello regionale e nell'ambito delle competenze attribuite in materia, il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Tali fenomeni si basano sui principi di intenzionalità, persistenza nel tempo e asimmetria nelle relazioni e sono individuabili in un'interazione caratterizzata da un comportamento aggressivo, da uno squilibrio di forza-potere nei rapporti e dalla messa in atto di azioni vessatorie di vario genere, comprendenti un ampio spettro di comportamenti, che va dalle offese alla derisione, dalle minacce alle aggressioni fisiche, dai ricatti al danneggiamento e alla sottrazione di oggetti di proprietà, alla diffamazione, all'esclusione sistematica dal gruppo.

Il mondo digitale e virtuale, se, da un lato, rappresenta una grande opportunità di sviluppo e crescita culturale e sociale dei giovani, dall'altro, purtroppo, rappresenta delle insidie e dei pericoli, ed è in questo contesto che si

sviluppano anche i fenomeni del cyberbullismo.

Dai dati forniti da un lavoro di ricerca realizzato dal Censis, in collaborazione con la Polizia postale e delle comunicazioni, per capire meglio le implicazioni dell'uso delle nuove tecnologie da parte degli adolescenti, confluito nel rapporto Censis 2016, emergono risultati allarmanti sul bullismo e sul cyberbullismo.

Per il 77 per cento dei presidi delle scuole italiane medie e superiori Internet è l'ambiente dove avvengono più frequentemente i fenomeni di bullismo, più che nei luoghi di aggregazione dei giovani (47 per cento), nel tragitto fra casa e scuola (35 per cento) o all'interno della scuola stessa (24 per cento).

Il 52 per cento dei presidi ha dovuto gestire personalmente episodi di cyberbullismo, il 10 per cento casi di *sexting*, ossia l'invio con il telefonino di foto o video sessualmente espliciti, e il 3 per cento casi di adescamento *online*.

Per il 45 per cento dei presidi il cyberbullismo ha interessato non più del 5 per cento dei loro studenti, ma per il 18 per cento dei dirigenti scolastici il *sexting* vede coinvolto fra il 5 e il 30 per cento dei ragazzi.

Il cyberbullismo è un fenomeno difficile da mettere a fuoco, data la grande varietà di comportamenti che possono essere qualificati come bullismo digitale, ma il 77 per cento dei presidi ritiene il cyberbullismo un vero e proprio reato. Nel 51 per cento dei casi accaduti il preside si è dovuto rivolgere alle forze dell'ordine.

Il testo normativo è articolato in 9 articoli.

All'articolo 1 sono indicate le finalità della legge, che si prefigge di prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo per tutelare la crescita educativa, sociale e psicologica dei minori, valorizzare il benessere fra pari e prevenire il rischio nell'età dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso la promozione e il sostegno di azioni e iniziative di rilevazione, prevenzione, gestione e contrasto dei fenomeni.

A tal fine, all'articolo 2 sono contenute le definizioni terminologiche.

La Regione promuove e sostiene, come previsto nell'articolo 3, una serie di iniziative e di interventi aventi un approccio multidisciplinare e volti alla diffusione della cultura della legalità e del rispetto della dignità personale, nonché interventi per la tutela dell'integrità psicofisica dei bambini e degli adolescenti e per un utilizzo consapevole degli strumenti informatici della rete, in particolare nell'ambiente scolastico.

Tra le varie azioni vi sono attività sociali, culturali e sportive sulle tematiche del rispetto della diversità; l'organizzazione di corsi di formazione per il personale scolastico, gli educatori sportivi e gli educatori in generale, allo scopo di acquisire idonee tecniche psicopedagogiche ed educative per attuare un'efficace azione preventiva del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo; campagne di sensibilizzazione; l'attivazione, con il supporto di competenti figure professionali, di programmi di sostegno in favore delle vittime, degli autori e degli spettatori di atti di bullismo e di cyberbullismo; l'istituzione di sportelli di ascolto negli istituti scolastici, con il supporto delle figure professionali competenti e genitoriali.

Nella stessa direzione è promosso l'avvio di specifiche intese e interventi congiunti con i servizi minorili delle Amministrazioni della giustizia, delle Prefetture, Uffici territoriali del Governo, delle forze dell'ordine, delle Aziende sanitarie locali, degli Enti locali, volti proprio ad instaurare forme permanenti di collaborazione.

La Regione, inoltre, si impegna a sostenere le spese legali per le vittime di atti di bullismo nei procedimenti giudiziari, fermo restando, ovviamente, il limite del reddito previsto per il gratuito patrocinio.

L'articolo 4 individua i soggetti beneficiari degli interventi, gli Enti locali, le istituzioni scolastiche, le ASL, i soggetti del terzo settore, le associazioni sportive dilettantistiche che operano in Puglia, iscritte nel registro del CONI.

Nell'articolo 5 si rinvia alle deliberazioni di Giunta, da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge e previo parere della Commissione consiliare competente, la determinazione dei criteri e delle modalità per la concessione dei finanziamenti da attuarsi tramite espletamento di procedure di evidenza pubblica.

L'articolo 6 istituisce la settimana regionale contro il bullismo e il cyberbullismo, nella quale è predisposto il programma delle iniziative di carattere informativo, formativo ed educativo, di prevenzione e di sensibilizzazione sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

All'articolo 7 è prevista l'istituzione di un Tavolo tecnico-istituzionale permanente per la lotta al bullismo e al cyberbullismo, con l'obiettivo di creare sinergie per attuare misure di supporto alla prevenzione e di contrasto del fenomeno, con finalità di monitoraggio.

L'articolo 8 è dedicato alla clausola valutativa avente l'obiettivo di controllare lo stato di attuazione della presente legge e di valutare *in itinere* i risultati ottenuti.

L'articolo 9 attiene alla copertura finanziaria.

Vi ringrazio per l'attenzione che mi avete dedicato nella presentazione di questa legge. Vi inviterei tutti a condividerla nel contenuto e a votarla.

Come ho già detto in precedenza, avevo presentato questa legge a ottobre, sperando che, con l'inizio del nuovo anno scolastico, le scuole fossero messe in grado di accedere a questo tipo di azioni.

Purtroppo, negli ultimi tempi tutti siamo stati spettatori di quello che succede su Internet e tra i ragazzi. Molto spesso si arriva anche ad azioni veramente forti, quali il suicidio. Ieri il Presidente della Repubblica Mattarella, nel fare gli auguri all'inizio del nuovo anno scolastico ai nostri ragazzi, ha invitato tutti, Istituzioni comprese – quindi, anche noi – ad aiutare nel contrasto i ragazzi, ma non soltanto, anche gli stessi genitori, e a porre le

condizioni per far sì che i ragazzi possano avere la possibilità di interagire senza dover escludere nessuno dal gruppo. Essere vittime di bullismo e cyberbullismo comporta danni che si riversano sulla vita del soggetto fino all'età adulta e oltre.

Vi ringrazio.

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione generale.

È iscritto a parlare il consigliere Zullo. Ne ha facoltà.

**ZULLO.** Signor Presidente, colleghi, premesso che il mio Gruppo è d'accordo e voterà a favore, perché il tema è di grande sensibilità e ci interessa, voglio porre all'attenzione dei colleghi che presentano la proposta di legge un dato. Le leggi sono belle quando le leggiamo e, nel leggerle, vediamo che spettano dei diritti. Le leggi mettono, infatti, in evidenza dei diritti, o anche dei doveri, che spettano alle persone. Quando siamo nel campo dei diritti, di ciò che è dovuto alle persone, dobbiamo scorrere nella legge per vedere le risorse per poter rendere concreta la fruizione di tali diritti.

Nella proposta originaria l'ultimo articolo prevedeva delle risorse, ma vedo un emendamento secondo cui l'articolo che prevedeva le risorse non c'è più. Faccio, dunque, una richiesta. Noi voteremo comunque a favore, perché, di fronte alla demagogia, non ci tiriamo indietro. Se ci sono forze politiche che vogliono fare della demagogia la loro forza, noi non siamo più quelli che devono retrocedere perché con serietà e responsabilità mettono in evidenza delle cose che non funzionano.

Voteremo, quindi, la legge. Demagogia per demagogia, voteremo tutto. Tuttavia, nella legge si dice che «la Regione, per le finalità di cui all'articolo 1, sostiene e finanzia programmi, progetti e interventi, aventi un approccio multidisciplinare» e poi si aggiunge «per la realizzazione delle previsioni [...], e

nell'ambito delle risorse disponibili iscritte a legislazione vigente» e ancora «soggetti beneficiari degli interventi [...] sono [seguono alcuni soggetti]» e ancora «criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti», ossia si dà l'aspettativa dei finanziamenti. L'articolo che prevedeva la copertura di spesa, però, viene eliminato.

Presidente, noi voteremo favorevolmente tutti e quattro. Chiedo ai colleghi di essere presenti e di votare favorevolmente. Non è questo, però, il modo di legiferare, perché si creano nella gente aspettative che poi vengono tradite. Quelle persone ritengono che spetti loro quel contributo, avendo fatto domanda per averlo e dovendo realizzare un progetto contro il bullismo e il cyberbullismo. Poi, però, si arriva alla fine e non ci sono soldi.

Noi voteremo, Presidente, ma penso che il Consiglio regionale debba mostrare un maggiore senso di responsabilità.

**PRESIDENTE.** Non ho altri iscritti. Dichiaro chiusa la discussione generale.

#### *Esame articolato*

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame dell'articolato.

Do lettura dell'articolo 1:

#### *art. 1*

#### *Finalità*

1. La presente legge, nel rispetto dei principi della Costituzione e al fine di tutelare la crescita educativa, sociale e psicologica dei minori, valorizzare il benessere tra pari e prevenire il rischio nell'età dell'infanzia e dell'adolescenza, promuove e sostiene azioni e iniziative di rilevazione, prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo, in tutte le sue diverse manifestazioni, compreso il cyberbullismo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Abaterusso,  
Barone, Blasi, Bozzetti,  
Campo, Caracciolo, Conca, Congedo,  
Di Bari, Di Gioia,  
Emiliano,  
Galante, Giannini,  
Leo, Liviano D'Arcangelo, Loizzo, Longo,  
Manca, Maurodinoia,  
Nunziante,  
Pellegrino, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Pisicchio,  
Romano Giuseppe, Romano Mario,  
Trevisi, Turco,  
Ventola, Vizzino,  
Zinni, Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	33

*L'articolo è approvato.*

Do lettura degli articoli successivi:

#### *art. 2*

##### *Definizioni*

1. Ai fini della presente legge, con il termine "bullismo" si intendono i comportamenti e gli atti offensivi o aggressivi che un individuo o un gruppo di persone compiono ripetutamente ai danni di una o più vittime, per umiliarle, marginalizzarle, dileggiarle o ridicolizzarle per ragioni di lingua, etnia, religione, orientamento sessuale, aspetto fisico, disabilità ed altre condizioni personali e sociali della vittima.

2. Ai fini della presente legge, con il termine "cyberbullismo" si intende ogni comportamento o atto rientrante nel comma 1 e messo in atto con l'utilizzo degli strumenti telematici o informatici.

È stato presentato un emendamento (pag. 1), a firma delle consigliere Di Bari e Laricchia, del quale do lettura: «L'articolo 2 è soppresso».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Abaterusso, Amati,  
Barone, Blasi, Bozzetti,  
Campo, Caracciolo, Colonna, Conca, Congedo,  
Di Bari, Di Gioia,  
Emiliano,  
Galante, Gatta, Giannini,  
Leo, Loizzo, Longo,  
Manca, Maurodinoia,  
Nunziante,  
Pellegrino, Pisicchio,  
Romano Giuseppe, Romano Mario,  
Trevisi, Turco,  
Ventola, Vizzino,  
Zinni, Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	32
Consiglieri votanti	32
Hanno votato «sì»	32

*L'emendamento è approvato.*

#### *art. 3*

##### *Interventi*

1. La Regione, per le finalità di cui

all'articolo 1, sostiene e finanzia programmi, progetti e interventi, aventi un approccio multidisciplinare e volti al rispetto della dignità della persona, alla valorizzazione delle diversità, al contrasto di tutte le discriminazioni di cui all'articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, alla tutela dell'integrità psico-fisica dei bambini e degli adolescenti, alla diffusione della cultura della legalità, all'utilizzo consapevole degli strumenti informatici e della rete, soprattutto nell'ambiente scolastico, privilegiando quelli elaborati in raccordo tra la scuola, il territorio e la famiglia.

2. Per la realizzazione delle previsioni di cui al comma 1, e nell'ambito delle risorse disponibili iscritte a legislazione vigente, promuove e sostiene:

a) attività sociali, culturali e sportive sulle tematiche del rispetto delle diversità, e del principio costituzionale di uguaglianza tra individui, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni sociali, nonché l'educazione ai sentimenti, all'affettività e alla gestione dei conflitti, la legalità e l'uso consapevole della rete Internet e dei *new media*;

b) la promozione di uno stile di vita familiare diretto a sviluppare il senso critico nel bambino e nel giovane per ridurre l'esposizione a modelli di comportamento violenti e aggressivi, anche in relazione all'uso eccessivo di videogiochi, video *online* e trasmissioni televisive inappropriate;

c) l'organizzazione di corsi di formazione per il personale scolastico, gli educatori sportivi e gli educatori in generale, allo scopo di acquisire le idonee tecniche psico - pedagogiche ed educative per attuare una efficace azione preventiva del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo ed i rischi originati dai modelli culturali lesivi della dignità della persona, trasmessi dai mezzi di comunicazione e dal *web*;

d) l'avvio di specifiche intese e di interventi congiunti con i servizi minorili dell'ammini-

strazione della giustizia, delle prefetture - uffici territoriali del governo, delle forze dell'ordine, delle aziende sanitarie locali e degli enti locali, volti ad instaurare forme permanenti di collaborazione;

e) l'organizzazione di corsi e di programmi di supporto per aiutare i genitori ad acquisire la consapevolezza del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, in particolar modo della prevenzione dello stesso e dell'importanza del dialogo con i figli, potenziali vittime di soprusi e potenziali spettatori delle violenze altrui e con i responsabili delle azioni di bullismo e di cyberbullismo per agevolarne il recupero sociale;

f) l'attivazione, con il supporto di competenti figure professionali, di programmi di sostegno in favore delle vittime, degli autori e degli spettatori di atti di bullismo e di cyberbullismo;

g) l'istituzione di sportelli di ascolto negli istituti scolastici con il supporto delle figure professionali competenti e genitoriali;

h) la realizzazione di campagne di sensibilizzazione ed informazione rivolte agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, alle loro famiglie, con particolare attenzione alla creazione di modalità di coinvolgimento e partecipazione per i genitori di fasce sociali deboli e a rischio, agli insegnanti ed agli educatori sulla gravità del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e delle loro conseguenze;

i) la promozione di una strategia educativa che favorisce la comunicazione, la sensibilizzazione e lo scambio di esperienze tra pari anche attraverso la formazione di gruppi di giovani che svolgono attività educative, informali o organizzate, sulle tematiche legate alla prevenzione ed al contrasto del bullismo e del cyberbullismo (*peer education*).

3. La Regione sostiene le spese legali per le vittime di atti di bullismo nei procedimenti giudiziari, fermo restando il limite di reddito previsto per il gratuito patrocinio.

[Interruzione audio]

DE LEONARDIS. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LEONARDIS. Signor Presidente, mi sembra che a questa proposta di legge non sia allegato il referto tecnico. Sembrerebbe, in prima battuta, che la norma finanziaria venga eliminata. Tuttavia, il referto tecnico, che il dirigente dell'ufficio predispone, non riguarda solo l'ultimo articolo, in cui c'è la norma finanziaria.

Come abbiamo visto qui nell'articolo 3, comma 3, ci sono anche altre possibilità di spese. Se si dice che «la Regione sostiene le spese legali per le vittime di atti di bullismo», vuol dire che stiamo creando dei debiti fuori bilancio.

Prima di procedere alla votazione di questa proposta di legge c'è necessariamente bisogno del referto tecnico del dirigente della Regione che ci dica su tutta la legge se ci sono delle spese nascoste, non solo per quanto riguarda la norma finanziaria.

Questa proposta di legge è incompleta. Deve venire in Aula con il referto tecnico del dirigente, altrimenti non possiamo proprio parlare di questa proposta di legge.

PRESIDENTE. Per quanto riguarda la parte finanziaria, non solo viene eliminata la norma che prevedeva un finanziamento, ma, in più, al punto 2, è già scritto in maniera chiara che le previsioni devono rientrare nell'ambito delle risorse disponibili iscritte a legislazione vigente. C'è, quindi, il vincolo del bilancio. È scritto qui, le spese non possono crescere. C'è un'invarianza di spesa.

GATTA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GATTA. Signor Presidente, vorrei far presente alla collega Di Bari che non è, a mio modo di vedere, assolutamente chiaro l'inciso

«fermo restando il limite di reddito previsto per il gratuito patrocinio».

Bisogna riformularlo. A mio modo di vedere, sembrerebbe che uno escluda l'altro, o comunque non è chiaro.

Che cosa significa? Il gratuito patrocinio è pagato dallo Stato. Si cumula, quindi, il gratuito patrocinio? Non è chiaro. A mio modo di vedere, non è chiara l'espressione «fermo restando il limite di reddito previsto». Se vuole, cortesemente, le chiedo di chiarirne il senso e, soprattutto, di riformulare letteralmente il punto, perché io il problema me lo pongo e immagino che possa porsi anche un eventuale interessato.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il Presidente della Giunta regionale, Michele Emiliano.

EMILIANO, *Presidente della Giunta regionale*. Vorrei suggerire di eliminare la frase che riguarda il gratuito patrocinio, perché induce a un equivoco. È evidente che chi gode del gratuito patrocinio, in teoria, non ha una nota di spese legali da presentare per l'eventuale rimborso. Eviterei il ragionamento.

È chiaro che, in linea del tutto teorica, ci possono essere spese ulteriori rispetto a quelle ammesse al gratuito patrocinio, ma la questione è molto complessa. Suggestirei di eliminare la frase e di lasciare il sostegno alle spese legali nell'ambito del capitolo specificatamente previsto. Poi si vedrà.

PRESIDENTE. L'emendamento del Governo chiarisce. Come diceva poco fa il Presidente, la Regione sostiene le spese legali. Si può inserire «nei limiti previsti in apposito capitolo di bilancio».

In tal modo c'è l'invarianza dal punto di vista finanziario e, in più, ci fermiamo a «giudiziari». Il resto viene eliminato.

Do lettura dell'emendamento del Governo: «All'art. 3, al termine del comma 3, inserire:

“e comunque nei limiti finanziari previsti in apposito capitolo di bilancio”».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Abaterusso, Amati,  
Barone, Bozzetti,  
Campo, Caroppo, Casili, Colonna, Conca,  
Di Bari, Di Gioia,  
Emiliano,  
Galante, Gatta,  
Leo, Loizzo, Longo,  
Manca, Maurodinoia, Morgante,  
Nunziante,  
Pellegrino, Perrini, Piemontese, Pisicchio,  
Romano Giuseppe, Romano Mario,  
Trevisi, Turco,  
Ventola, Vizzino,  
Zinni, Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	33

*L'emendamento è approvato.*

È stato presentato un emendamento soppresivo del quale do lettura: «All'art. 3, comma 3, le parole da “fermo” fino a “patrocinio” sono soppresse”».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Abaterusso,  
Barone, Blasi, Bozzetti,  
Campo, Caracciolo, Caroppo, Casili, Colonna, Conca, Congedo,  
Damascelli, Di Bari, Di Gioia,  
Emiliano,  
Galante, Gatta,  
Leo, Liviano D'Arcangelo, Loizzo, Longo,  
Manca, Maurodinoia, Morgante,  
Nunziante,  
Pellegrino, Perrini, Piemontese, Pisicchio,  
Romano Giuseppe, Romano Mario,  
Trevisi, Turco,  
Ventola, Vizzino,  
Zinni, Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	37

*L'emendamento è approvato.*

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 3 nel testo emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Abaterusso,  
Barone, Bozzetti,  
Caracciolo, Caroppo, Casili, Conca, Congedo,  
Damascelli, Di Bari, Di Gioia,  
Emiliano,  
Galante, Gatta,  
Leo, Liviano D'Arcangelo, Loizzo, Longo,  
Manca, Maurodinoia, Morgante,  
Pellegrino, Perrini, Piemontese, Pisicchio,  
Romano Giuseppe,

Trevisi, Turco,  
Ventola, Vizzino,  
Zinni, Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	32
Consiglieri votanti	32
Hanno votato «sì»	32

*L'articolo è approvato.*

*art. 4*

*Soggetti beneficiari*

1. Sono beneficiari degli interventi di cui all'articolo 3, gli Enti locali, le istituzioni scolastiche e formative, le aziende del Servizio Sanitario Regionale, di seguito denominate ASL, ed i soggetti del terzo settore di cui decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore, associazioni sportive dilettantistiche, che operano in Puglia, iscritte nel registro del CONI, nella cui organizzazione è presente il settore giovanile e che svolgono prevalentemente attività di avviamento e formazione allo sport per i minori.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Abaterusso, Amati,  
Barone, Bozzetti,  
Campo, Caracciolo, Casili, Cera, Conca,  
Congedo,  
Damascelli, Di Bari, Di Gioia,  
Emiliano,  
Galante, Gatta,  
Leo, Loizzo, Longo,  
Manca, Maurodinoia, Morgante,

Nunziante,  
Pellegrino, Perrini, Piemontese, Pisicchio,  
Romano Giuseppe, Romano Mario,  
Trevisi, Turco,  
Ventola, Vizzino,  
Zinni, Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	35

*L'articolo è approvato.*

*art. 5*

*Criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti*

1. La Giunta regionale, con apposita deliberazione da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge e previo parere della commissione consiliare competente, determina i criteri e le modalità relativi alla:

- a) redazione da parte dei soggetti beneficiari dei programmi e dei progetti concernenti gli interventi di cui all'articolo 3;
- b) presentazione delle domande per l'ammissione ai finanziamenti;
- c) valutazione delle domande per la conseguente formazione della graduatoria degli interventi ammessi a finanziamento;
- d) erogazione dei finanziamenti;
- e) rendicontazione e controllo delle spese sostenute.

2. La Regione concede i finanziamenti di cui alla presente Legge tramite espletamento di procedure ad evidenza pubblica.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Abaterusso,  
Barone, Blasi, Bozzetti,  
Campo, Caracciolo, Casili, Cera, Conca,  
Congedo,  
Damascelli, Di Bari, Di Gioia,  
Galante, Gatta,  
Leo, Liviano D'Arcangelo, Loizzo, Longo,  
Manca, Maurodinoia, Morgante,  
Nunziante,  
Pellegrino, Perrini, Pisicchio,  
Romano Giuseppe, Romano Mario,  
Trevisi, Turco,  
Ventola, Vizzino,  
Zinni, Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	34
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	34

*L'articolo è approvato.*

*art. 6*

*Settimana regionale contro  
il bullismo ed il cyberbullismo*

1. È istituita la "Settimana regionale contro il bullismo ed il cyberbullismo" inclusiva del 7 febbraio, giornata nazionale dedicata al tema.

2. La Giunta regionale, tramite gli assessorati competenti ed in collaborazione con il tavolo tecnico permanente per la lotta al bullismo ed al cyberbullismo previsto all'articolo 7, in occasione della "Settimana regionale contro il bullismo ed il cyberbullismo", predispone il programma delle iniziative di carattere informativo, formativo ed educativo, di prevenzione e di sensibilizzazione sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo concernenti gli interventi ed i progetti previsti all'articolo 3.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Abaterusso,  
Barone, Bozzetti,  
Campo, Caracciolo, Caroppo, Casili, Cera,  
Conca, Congedo,  
Damascelli, Di Bari, Di Gioia,  
Emiliano,  
Galante, Gatta,  
Leo, Liviano D'Arcangelo, Loizzo, Longo,  
Manca, Maurodinoia, Morgante,  
Nunziante,  
Pellegrino, Perrini, Piemontese, Pisicchio,  
Romano Giuseppe, Romano Mario,  
Trevisi, Turco,  
Ventola, Vizzino,  
Zinni, Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	36

*L'articolo è approvato.*

*art. 7*

*Tavolo tecnico istituzionale  
permanente per la Lotta al bullismo  
e al cyberbullismo*

1. La Giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, attiva un tavolo tecnico istituzionale permanente per la lotta al bullismo ed al cyberbullismo al fine di creare sinergie tra i vari operatori competenti per poter meglio indirizzare le misure di supporto alla prevenzione e al contrasto del fenomeno e con anche finalità di monitoraggio.

2. Al tavolo di cui al comma 1 insieme agli assessorati competenti, al Garante Regionale dei Diritti dei Minori, all'Ufficio Scolastico Regionale, al rappresentante del CONI regionale, ad un rappresentante per ogni ASL, ad un rappresentante per ogni Ambito territoriale e alle OO.SS. possono essere invitati a partecipare, previa intesa con gli uffici statali competenti, un rappresentante dei Servizi Minorili della Giustizia e dei rappresentanti delle prefetture.

È stato presentato un emendamento (pag. 1-bis), a firma della consigliera Di Bari, del quale do lettura: «All'articolo 7 è aggiunto il seguente comma 3:

“3. Il tavolo tecnico di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo opera in sinergia con l'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali”».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Abaterusso,  
Barone, Blasi, Bozzetti,  
Campo, Caracciolo, Caroppo, Casili, Cera,  
Conca, Congedo,  
Damascelli, Di Bari, Di Gioia,  
Emiliano,  
Galante, Gatta,  
Leo, Liviano D'Arcangelo, Loizzo, Longo,  
Manca, Maurodinoia, Morgante,  
Pisicchio,  
Romano Giuseppe, Romano Mario,  
Trevisi, Turco,  
Ventola, Vizzino,  
Zinni, Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	33

*L'emendamento è approvato.*

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 7, così come emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Abaterusso,  
Barone, Bozzetti,  
Campo, Caroppo, Cera, Conca, Congedo,  
Di Bari, Di Gioia,  
Galante, Gatta,  
Leo, Liviano D'Arcangelo, Loizzo, Longo,  
Manca, Maurodinoia, Morgante,  
Nunziante,  
Pellegrino, Perrini, Piemontese, Pisicchio,  
Romano Giuseppe, Romano Mario,  
Trevisi, Turco,  
Ventola, Vizzino,  
Zinni, Zullo.

*Si è astenuto il consigliere:*

Caracciolo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	32
Hanno votato «sì»	32
Consiglieri astenuti	1

*L'articolo è approvato.*

*art. 8*

*Clausola valutativa*

1. Il Consiglio Regionale esercita il con-

trollo sull'attuazione della presente legge e ne valuta i risultati ottenuti. A tal fine la Giunta regionale, trascorsi due anni dall'entrata in vigore della presente legge e con successiva periodicità annuale, presenta al Consiglio Regionale una relazione sullo stato d'attuazione e sull'efficacia della legge. In particolare, la relazione dovrà contenere dati e informazioni su:

a) il dettaglio dei programmi e dei progetti finanziati, contenente ciascuno una breve descrizione del progetto, i soggetti coinvolti, i risultati attesi e quelli raggiunti, i tempi di realizzazione e le criticità eventualmente emerse nonché il dettaglio del finanziamento ricevuto;

b) il numero, l'elenco e le caratteristiche aggregate dei soggetti beneficiari che hanno presentato apposita domanda;

c) il dettaglio dei finanziamenti erogati per le finalità della presente legge, voce per voce;

d) le eventuali criticità riscontrate nel corso dell'attuazione della presente legge;

e) i risultati positivi riscontrati nel corso dell'attuazione della presente legge.

2. La Giunta regionale rende pubblici e facilmente accessibili sul proprio sito istituzionale i dati e le informazioni raccolte per le attività di valutazione previste dal presente articolo unitamente alle relazioni prodotte.

3. Il Consiglio regionale pubblica sul proprio sito istituzionale i documenti che concludono l'esame svolto, unitamente alla relazione che ne è stata oggetto.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Abaterusso,  
Barone, Blasi, Bozzetti,

Campo, Caracciolo, Caroppo, Cera, Congedo, Damascelli, Di Bari, Di Gioia, Emiliano, Galante, Gatta, Leo, Liviano D'Arcangelo, Loizzo, Longo, Manca, Maurodinoia, Nunziante, Pellegrino, Perrini, Piemontese, Pisicchio, Romano Giuseppe, Romano Mario, Trevisi, Turco, Ventola, Vizzino, Zinni, Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	34
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	34

*L'articolo è approvato.*

*art. 9*

*Norma finanziaria*

Per le spese relative alla adozione della proposta di legge "Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo" di cui agli articoli sopra indicati nella presente legge, nell'ambito della Missione 15 Programma 4, Titolo 1, in un capitolo di nuova istituzione denominato "Prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo", è assegnata una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2017, in termini di competenza e cassa, di euro 150.000,00.

Gli interventi derivanti dalla presente legge trovano copertura finanziaria, nei limiti degli stanziamenti annualmente iscritti e approvati nel Bilancio Regionale di previsione del 2017-2019 per un importo pari ad € 150.000,00 per l'esercizio 2017, disponibili sul Cap 1110070 denominato "Fondo globale per il finanziamento di leggi regionali di spesa corrente in corso di adozione." Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 – Macroag-

gregato 10 – Altre spese correnti, in diminuzione € 150.000,00.

È stato presentato un emendamento soppressivo (pag. 2), a firma delle consigliere Di Bari e Laricchia, del quale do lettura: «L'articolo 9 è soppresso».

ZULLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZULLO. Presidente, il testo originario della legge poneva una norma finanziaria e stabiliva che per svolgere tutte queste attività – la dico in breve – serve una dotazione finanziaria di 150.000 euro. Ora togliamo questa norma finanziaria. Pertanto, la legge non ha una dotazione finanziaria, ma contiene una dicitura molto aleatoria: nei limiti delle disponibilità di bilancio.

Noi abbiamo detto che votiamo a favore di tutto, però non possiamo votare a favore di un emendamento che sopprime la norma finanziaria. Noi chiediamo – lo spiego meglio – che persista questo articolo 9, che mette a disposizione almeno 150.000 euro, che sono nulla rispetto a quello che richiede la legge. Chiediamo che persista questa dotazione finanziaria nella legge.

Per cui, l'emendamento per noi sarà irricevibile. Voteremo contro. Dispiace che la collega Di Bari lo abbia presentato per assecondare. Non si asseconda chi ti propone di fare norme bandiera, senza alcuna concretezza. O c'è concretezza nelle norme che facciamo oppure è meglio non farle.

Cara Grazia, io ti chiedo di ritirare questo emendamento. Vediamo se la maggioranza ha il coraggio di votare l'articolo 9. Questo è il coraggio di chi concretamente vuole attuare gli interventi a favore di chi è più debole. Non è coraggio quello di chi si nasconde dietro le parole “nei limiti dello stanziamento del bilancio”, e poi, quando attuiamo la legge, non ci sono soldi in bilancio.

Se non ritira questo emendamento, collega Di Bari, noi voteremo contro. Chiediamo che persista l'articolo 9 originario, che almeno mette a disposizione della legge 150.000 euro, che sono nulla rispetto agli interventi che bisogna, poi, effettuare concretamente.

Questa è la motivazione del nostro voto contrario su questo emendamento.

DE LEONARDIS. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LEONARDIS. Grazie, Presidente. Le motivazioni addotte dal collega Zullo mi convincono alquanto. Eliminare la norma finanziaria da questa proposta di legge significa azzerare la proposta di legge stessa. In effetti, questa è più una legge bandiera che impegna la Giunta a fare determinate cose.

Nell'articolo 3 è scritto che la Regione sostiene e finanzia programmi, progetti e interventi. Come fa a finanziarli senza una dotazione finanziaria? È scritto anche che, in base alle risorse disponibili, la Regione deve provvedere ad avvisi pubblici e organizzare corsi e programmi di supporto per aiutare i genitori. Tutta una serie di iniziative.

Inoltre, è precisato come deve spendere queste risorse, criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti. Se eliminiamo la norma finanziaria, come possiamo permettere alla Giunta regionale di intervenire con apposita deliberazione da adottarsi entro sessanta giorni, quindi nei mesi di ottobre e novembre? Non ci sono le risorse finanziarie. Non possiamo nemmeno inserirle nel bilancio di previsione, perché la Giunta deve intervenire entro sessanta giorni. Come fa la Giunta a svolgere queste attività se non ci sono risorse finanziarie disponibili?

Non solo. Si legge anche che bisogna organizzare la settimana regionale contro il bullismo e il cyberbullismo. La collega Di Bari corregge il mio inglese non proprio perfetto. Come facciamo a fare tutte queste cose senza

soldi, senza una dotazione finanziaria? Aspettiamo il bilancio di previsione? Non serve, perché la Giunta se vuole può attivare queste cose. Se non vuole, non le attiva.

Poiché questa legge mi convince, la ritengo concreta e non solo una bandiera che sventoliamo senza arrivare a niente, invito la collega Di Bari a ritirare l'emendamento. In questo modo, voteremo una legge con uno stanziamento di bilancio ben preciso e tutte le iniziative contenute in questa proposta di legge le potremo concretamente realizzare e non lasciarle al vento.

DI BARI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI BARI. Innanzitutto, invito i colleghi a leggere l'ATN e il motivo per il quale è stato abrogato l'articolo 9, che prevede la dotazione finanziaria. Molte di queste attività rientrano nelle convenzioni d'intesa tra le Regioni e gli istituti scolastici, per cui sono pressoché gratuite.

In ogni caso, per rassicurare i colleghi che non si tratta assolutamente di una legge bandiera o demagogica, ma che è veramente sentita dal nostro movimento, anche da parte della maggioranza e dello stesso assessore al ramo, chiederei a questo punto al Governo di trovare le risorse. Al massimo potrei ridurre la richiesta della dotazione finanziaria, in maniera tale da tranquillizzare le minoranze, ammesso sia questo il motivo per il quale non vogliono votare questa legge.

PRESIDENTE. Faccio osservare che abbiamo votato decine di leggi caratterizzate dallo stesso meccanismo di copertura finanziaria.

Allo stesso modo, abbiamo approvato leggi in cui era prevista la copertura finanziaria, ma a seguito delle quali non abbiamo speso neanche una lira. Pertanto, non facciamo in questo momento gli azzecagarbugli.

ZULLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZULLO. Presidente, vorrei fare una precisazione per la collega Di Bari. Noi voteremo la legge. I populistici non possono essere solo loro. Saremo tutti populistici.

Noi stiamo dicendo che questo emendamento non lo avremmo voluto e che avremmo preferito prevedere nella legge la dotazione finanziaria di 150.000 euro, dotazione che darebbe concretezza agli interventi previsti dalla legge.

Per quanto riguarda il resto, abbiamo imparato la lezione. Vendiamo fumo pure noi, promettiamo anche noi, diamo tutto a tutti, salvo poi non avere le risorse, e prenderemo, forse, qualche voto in più. A essere responsabili, come ho detto, si retrocede alle elezioni, e i voti li prendete tutti voi, che parlate di una legge bandiera.

Sia chiaro alla collega Di Bari che noi voteremo la legge. Abbiamo votato tutti gli articoli. Noi voteremo contro questo emendamento. Spero sia chiaro.

Populisti, cioè quelli che danno tutto a tutti, non potrete essere solo voi d'ora in poi. Lo saremo tutti. Diamo tutto a tutti. Se lo Stato fallisce, se la Regione fallisce, non succede niente.

PRESIDENTE. Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento soppressivo dell'articolo 9.

Il Governo esprime parere favorevole.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Abaterusso, Amati,

Barone, Blasi, Bozzetti,

Campo, Caroppo, Casili, Cera, Conca,

Di Bari, Di Gioia,  
Galante, Giannini,  
Leo, Loizzo, Longo,  
Maurodinoia,  
Nunziante,  
Piemontese, Pisicchio,  
Romano Mario,  
Trevisi, Turco,  
Vizzino,  
Zinni.

*Hanno votato «no» i consiglieri:*

De Leonardis,  
Manca,  
Perrini,  
Ventola,  
Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	31
Consiglieri votanti	31
Hanno votato «sì»	26
Hanno votato «no»	5

*L'emendamento è approvato.*

Indico la votazione mediante procedimento elettronico della proposta di legge nel suo complesso.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Abaterusso,  
Barone, Blasi, Bozzetti,  
Campo, Caroppo, Casili, Cera, Conca,  
Congedo,  
Damascelli, Di Bari, Di Gioia,  
Emiliano,  
Galante, Gatta, Giannini,  
Leo, Liviano D'Arcangelo, Loizzo, Longo,

Manca, Maurodinoia, Morgante,  
Nunziante,  
Pellegrino, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Pisicchio,  
Romano Giuseppe, Romano Mario,  
Trevisi, Turco,  
Ventola, Vizzino,  
Zinni, Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	38

*La proposta di legge è approvata.*

**Proposta di legge Amati, Cera, Colonna, Mennea “Misure per la riduzione delle liste d’attesa in sanità – Primi provvedimenti”**

PRESIDENTE. L’ordine del giorno, al punto n. 2), reca: «Proposta di legge Amati, Cera, Colonna, Mennea “Misure per la riduzione delle liste d’attesa in sanità – Primi provvedimenti”».

CAMPO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAMPO. Grazie, signor Presidente. Ho chiesto di intervenire prima di giungere alla trattazione del punto per esporre, a lei e al Consiglio, una richiesta che, ove mai condivisa, consentirebbe, dal nostro punto di vista, una maggiore razionalizzazione dei lavori del Consiglio.

Noi abbiamo piena consapevolezza dell'importanza e della delicatezza dei temi trattati nella proposta all'ordine del giorno. Nelle settimane che hanno preceduto la calendarizzazione della proposta, anche le Commissioni consiliari in cui la stessa è stata trattata ci hanno rappresentato la complessità delle posi-

zioni in campo. Diverse opinioni che, come lei annunciava nella Conferenza dei Capi-gruppo, hanno condotto alla produzione di una mole significativa di emendamenti, alcuni dei quali riguardano anche punti importanti, qualificanti, addirittura più strettamente caratterizzanti la legge medesima.

Presidente, considerato che la discussione, verosimilmente, si annuncia lunga e che essa, dal mio punto di vista, non può essere razionalmente trattata senza avere una piena cognizione del senso, del tenore degli emendamenti che stanno per giungere, alcuni dei quali già giunti in Presidenza, io riterrei utile, per l'economia dei lavori e per fare in modo che ognuno sia messo nelle condizioni migliori per esprimere la propria opinione sulla proposta di legge, che essa venga rinviata, acquisiti gli emendamenti che oggi sono stati e verranno proposti, presumo, entro la fine della seduta, prevista per le ore 16, e che la stessa legge, quindi, venga discussa, per darci il tempo di considerare e prendere sul serio gli emendamenti proposti (considerato che il 2 ottobre la seduta consiliare sarà dedicata alle interrogazioni e alle mozioni, se non sbaglio), nel corso della seduta del 9 ottobre.

È chiaro che questa mia proposta ha il consenso del proponente, ossia il Presidente Fabiano Amati, o meglio dei proponenti. Ormai è nota come "legge Amati", ma vi sono anche altri proponenti. Grazie.

ZULLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZULLO. Signor Presidente e colleghi, noi siamo contrari a questo rinvio. Su questo tema si è fatta tanta pubblicità. Si sono svolti tanti convegni, tante audizioni.

Sono arrivati in audizione i sindacati medici di tutte le categorie. Abbiamo parlato di tante situazioni, che sono arrivate perfino a mettere in evidenza negatività nel comportamento di alcuni professionisti.

È bene che questa maggioranza dica da che parte sta. È bello esprimere il proprio pensiero. Non si può dire che bisogna vedere gli emendamenti. Gli emendamenti sono depositati in Commissione sin dall'inizio. Anzi, il mio Gruppo ed io non abbiamo presentato una proposta di legge perché abbiamo voluto presentare alcuni emendamenti, che sono in Commissione.

Questa maggioranza deve dire come la pensa. Le liste d'attesa rappresentano una colpa dei medici o di un sistema che non va? Questo tema va affrontato, perché le liste d'attesa sono un problema. Se veramente vogliamo risolverlo, dobbiamo affrontarlo oggi, non rinviarlo al 2 o al 9 ottobre. Noi siamo pronti per discutere e non possiamo sottostare agli equilibri di chi al vostro interno è d'accordo o non è d'accordo. Noi siamo parte minoritaria e non riusciremo mai a rompere questi equilibri. Gli equilibri sono al vostro interno e con il vostro Presidente e il vostro assessore – mi rivolgo a lei, Presidente Emiliano – dovete dire cosa pensa il Governo regionale rispetto a tali questioni.

Noi abbiamo addirittura due proposte di legge della maggioranza. Qual è il filo conduttore su questo tema, che mette insieme le tesi di due forze politiche della maggioranza che la vedono diversamente? Voi credete che il 9 ottobre, caro collega Campo, sarà definito il quadro di queste due proposte di legge diametralmente opposte? Credete questo? Sul territorio, nelle strutture sanitarie c'è fermento, c'è attesa, c'è voglia di capire questo Governo da che parte sta.

Si è dalla parte degli operatori sanitari che sono all'interno di un depauperamento delle risorse, così poche da non poter assicurare le attività, se non assoggettandosi a turni massacranti, e che vengono additati come i fautori delle liste d'attesa? Oppure si è dalla parte di chi dice che c'è bisogno di implementare il servizio sanitario regionale con maggiori risorse attraverso l'assunzione, una migliore organizzazione del lavoro e così via? Bisogna

dire la Giunta regionale, il Consiglio regionale da che parte sta. Pensate che, se non lo dice oggi, sarà in grado di dirlo il 9 ottobre?

Noi siamo pronti a discutere oggi, con i nostri emendamenti, con il nostro pensiero e con tutto quello che deriverà da questa discussione.

Il voto è la sintesi della democrazia, la sintesi del confronto. Il voto dirà da che parte sta questa maggioranza. Abbiate il coraggio di dire ai medici che siete contro di loro, perché sono i medici, secondo voi, che artatamente creano le liste d'attesa. Abbiate questo coraggio e non nascondetevi dietro un rinvio.

PRESIDENTE. Collega Campo, la questione è chiara. In base all'articolo 46, ciascun consigliere, prima che si proceda alla discussione, può chiedere il rinvio a data da prefissare. Stiamo discutendo di questo. È stata avanzata una richiesta formale.

CAMPO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAMPO. Presidente, non è mia intenzione entrare nel merito del tema, come abilmente ha fatto il consigliere Zullo. Vorrei precisare, anche a beneficio di coloro che intervengono, che la nostra posizione – o la mia richiesta – non origina affatto da una indisponibilità o da una incertezza del Gruppo rispetto all'ordine del giorno e alle posizioni che abbiamo espresso nei mesi precedenti.

Non c'è bisogno di sotterfugi. Noto che anche all'interno della maggioranza ci sono opinioni non pienamente coincidenti sul tema. Non c'è alcuna preoccupazione a questo riguardo.

Si tratta davvero, lo preciso, della consapevolezza che l'importanza del tema e la complessità degli emendamenti che dobbiamo confrontare, avendo tempo a disposizione, ci può consentire, anche a beneficio dei medici e degli utenti pugliesi, di rendere un lavoro fat-

to meglio piuttosto che una guerra di slogan che, invece, in un'oretta e mezza saremmo costretti a fare stamattina.

Comunque, non insisto. La mia è una proposta che, come ha detto il Presidente, sarà trattata a termini di Regolamento.

Grazie.

MARMO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARMO. Presidente, io non mi esprimo né a favore né contro. Rilevo soltanto che su questo argomento, su questa proposta di legge – ce n'è un'altra del collega Pellegrino – si rimbalza da mesi su un tema reale, che esiste e che è assurdo anche alle prime pagine dei giornali per le retribuzioni di alcuni medici, oltremodo gonfiate dalla cosiddetta "intra-moenia".

Sembra sia diventata una questione tra due consiglieri della maggioranza e i consiglieri della Commissione, ma il tema è importantissimo. C'è una voce che manca. Probabilmente siamo noi ad aver parlato troppo. Io veramente ho parlato pochissimo e non ho presentato emendamenti, perché ritengo che, per la maggior parte, il tema sia assegnato al Regolamento n. 3. La voce che manca, signor Presidente, è quella del Governo regionale.

Noi vogliamo capire una cosa. Noi discutiamo di queste due leggi e di tutti gli emendamenti possibili e immaginabili. L'abbattimento delle liste d'attesa è uno degli obiettivi per i quali i direttori generali devono dare conto in prima persona, a pena di decadenza. Che cosa è successo in questi mesi nella nostra Regione? Sono stati richiamati? Ci sono atti concreti del Governo regionale verso i direttori generali?

La mancata attuazione dell'abbattimento delle liste d'attesa è motivo di decadenza dal ruolo di direttore generale. Rispetto a questo, possibile che noi ce la dobbiamo cantare e ce la dobbiamo suonare senza avere la voce de-

terminante, in questo caso, del Governo regionale?

Tutto qui, Presidente. Mi sembra un rimbalzo abbastanza singolare da questo punto di vista. Dopodiché, vogliamo ritornare in Commissione o rinviarla ad ottobre? Facciamo quello che volete. Ci mancherebbe. I proponenti aderiscono a questa proposta, però è bene sapere se si è fatto qualcosa, se la legge è indispensabile, se ci sono azioni svolte dal Governo regionale in questo senso.

PRESIDENTE. In base all'articolo 46, può parlare un rappresentante per Gruppo.

CONCA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CONCA. Grazie, Presidente. Questa legge va avanti da gennaio, ormai, o giù di lì. Ne abbiamo discusso e ridiscusso. Peraltro, sulla falsariga di quella che mi era stata bocciata a dicembre e inserendoci altre questioni relativamente al RULA, al Responsabile unico, è stata presentata questa nuova proposta di legge.

Oggi c'è poco da discutere, collega Campo. Qui il problema è uno solo. La categoria dei medici è contraria e fa pressione sulla politica. Io non sono ipocrita. Non c'è bisogno di discuterla. Venisse fuori quello che l'Aula farà emergere. Se l'Aula è al servizio di una categoria che, per carità, assolve a un ruolo fondamentale, ma per questo viene remunerata poco o male rispetto ad altre categorie di medici, va bene, però non c'è bisogno di ritornare in Commissione o di ridiscuterne. Semplicemente, si intende precisare ulteriormente ciò che è contenuto nei Regolamenti regionali, ciò che è contenuto nelle leggi dello Stato, dove è previsto addirittura il licenziamento del direttore generale allorquando non vengano rispettati i tempi di attesa.

L'altro giorno nel reparto di Gastroenterologia del Santissima Annunziata addirittura

non si faceva neanche il passaggio dall'ALPI. Si faceva un passaggio dalla linea cellulare dei medici. Nel reparto di Neurochirurgia del Santissima Annunziata c'è la mafia e il caporalato bianco.

L'intramoenia - l'ho chiesto anche al nostro Ministro - va abolita e va riformato il sistema. Nelle more che questo avvenga, se mai avverrà, questa legge, che è già prevista dal Regolamento, va discussa e approvata. Chi non lo vuole fare o vuole tergiversare lo dica chiaramente.

Il medico inefficiente o che va con il be-molle quando si tratta di CUP dice: "Se vuoi fare prima, mi devi pagare". Io ricevo tutti i giorni queste segnalazioni. Ho presentato anche denunce nelle sedi opportune. Non va bene, tu lo fai se rispetti i tempi delle sale operatorie, delle visite istituzionali.

Non vi scordate che all'ospedale Vito Fazzi, qualche mese fa, su novanta medici, sessanta stavano facendo intramoenia e peculato durante le ore di servizio. Qui c'è assoluta mancanza di controllo da parte delle direzioni generali, da parte delle direzioni di presidio. Ognuno fa come vuole. L'ospedale è diventata casa loro.

Non è possibile continuare a tergiversare. Votiamola, bocciatela, fate come volete. Io non ho da perdere altro tempo. Ci sono già sessantacinque emendamenti. Che altro dobbiamo fare? Votiamoli uno per uno. Abbiamo approvato leggi con centinaia di emendamenti. Il tema è annoso e sentito da tutti. Non risolverà il problema delle liste d'attesa, per carità. Alimenterà ancora di più le visite a nero, sicuramente, però è una cosa che va fatta. Non c'è rimpallo o spostamento.

Ritengo sia doveroso e fondamentale affrontare il problema. Cercare di evitarlo non lo risolve. Qualche medico si arrabbierà, ma noi dobbiamo preservare 4 milioni di pugliesi, non 4.000 medici.

PRESIDENTE. Non ho altri iscritti a parlare. Procediamo al voto, nei termini di Rego-

lamento, della proposta di rinvio a date e scadenze prefissate.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico della proposta di rinvio.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Abaterusso, Amati,  
Blasi,  
Campo, Caracciolo, Colonna,  
Di Gioia,  
Emiliano,  
Giannini,  
Leo, Loizzo, Longo,  
Maurodinoia,  
Nunziante,  
Pellegrino, Piemontese, Pisicchio,  
Romano Mario,  
Turco,  
Vizzino,  
Zinni.

*Hanno votato «no» i consiglieri:*

Barone, Bozzetti,  
Caroppo, Casili, Conca,  
De Leonardis,  
Galante, Gatta,  
Manca, Morgante,  
Perrini,  
Trevisi,  
Ventola,  
Zullo.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	21
Hanno votato «no»	14

*La proposta di rinvio è approvata.*

Il punto, pertanto, si intende rinviato a scadenze determinate, come recita il Regolamento.

Ovviamente, invito tutti i consiglieri a presentare, oltre ai numerosi emendamenti già presentati, quelli che si riterranno necessari al fine di completare la refertazione che, come capirete, sarà un lavoro abbastanza complesso.

**Proposta di legge Bozzetti, Barone, Di Bari, Casili, Trevisi, Conca, Laricchia, Galante “Modifica della legge Regionale n. 32/2009, Norme per l’accoglienza, la convivenza civile e l’integrazione degli immigrati in Puglia”**

PRESIDENTE. L’ordine del giorno, al punto n. 3), reca: «Proposta di legge Bozzetti, Barone, Di Bari, Casili, Trevisi, Conca, Laricchia, Galante “Modifica della legge Regionale n. 32/2009, Norme per l’accoglienza, la convivenza civile e l’integrazione degli immigrati in Puglia”».

Invito i presentatori a svolgere la relazione.

BOZZETTI. Grazie, Presidente. Cercherò di essere molto breve, visto che ne abbiamo già discusso altre volte. In sostanza, la presente proposta di legge, presentata e iscritta già all’ordine del giorno della Commissione competente oltre un anno fa, non è stata portata in discussione. Pertanto, in base al Regolamento, è arrivata direttamente in Consiglio.

In sostanza, questa proposta di modifica di legge nasce subito dopo un’audizione che cercava di accendere un faro su una mancanza della Regione Puglia, ovvero l’approvazione del Piano triennale per l’immigrazione, contenente alcune misure a vantaggio e a sostegno dei cittadini pugliesi su questo tema.

In tal senso, quindi, anche in maniera molto collaborativa con il compianto dottor Stefano Fumarulo, abbiamo redatto insieme questa proposta di modifica di legge che, sostanzialmente, adegua l’attuale quadro normativo

regionale sul tema dell'immigrazione ai nuovi dettami di legge nazionali e va incontro soprattutto all'esigenza di approvare il Piano triennale, eliminando le obbligatorietà che impedivano l'approvazione stessa, in particolare il parere obbligatorio da parte della consulta, che dal giorno dell'approvazione della legge – parliamo del 2009 – non è stata mai istituita. Pertanto, si necessita anche di una modifica in tal senso.

Modifichiamo anche la terminologia, adeguandola al nuovo quadro normativo nazionale. Gli emendamenti presentati vanno incontro alle richieste dell'ATN, che risulta essere positiva. Accogliamo favorevolmente i consigli che ci sono stati forniti dall'Ufficio tecnico regionale. Anche gli emendamenti vanno in questo senso.

La proposta di legge non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Grazie.

#### *Esame articolato*

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolato.

Do lettura dell'articolo 1:

#### *art. 1*

#### *Modifiche all'articolo 4 della legge n. 32/2009*

1. Il comma 2 dell'articolo 4 è sostituito dal seguente “2. La Giunta Regionale approva, d'intesa con gli enti locali, il piano regionale delle politiche per le migrazioni di cui all'articolo 9, quale linee guida di indirizzo regionale in materia di programmazione integrata in favore degli immigrati per l'attuazione degli interventi di cui al titolo III”.

2. Al comma 3 le parole “piano regionale per l'immigrazione” sono sostituite dalle seguenti “Il piano regionale delle politiche per le migrazioni”.

3. Il comma 5 è sostituito dal seguente “5. La Regione istituisce, presso la Presidenza della Regione Puglia – Sezione Sicurezza del

cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, l'Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio di cui all'articolo 8, in raccordo con l'Osservatorio regionale delle politiche sociali e con gli altri strumenti regionali di osservazione del mercato del lavoro, dei fenomeni epidemiologici e dell'andamento dell'economia regionale”.

4. La lettera d) del comma 6 è sostituita dalla seguente: “d) svolgere attività di osservazione e monitoraggio, per quanto di competenza e in raccordo con le prefetture – uffici territoriali del Governo (UTG), del funzionamento dei centri di permanenza per i rimpatri (CPR) più vicini, tra quelli individuati o costituiti con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze di cui all'articolo 14 del t.u. emanato con d.lgs. 286/1998.

A questo articolo è stato presentato un emendamento (pag. 1), a firma dei consiglieri Bozzetti e Di Bari, del quale do lettura: «Il comma 4 dell'articolo 1 è sostituito dal seguente: “4. La lettera d) del comma 6 è sostituita dalla seguente: d) svolgere attività di osservazione e monitoraggio, per quanto di competenza e in raccordo con le prefetture – uffici territoriali del Governo (UTG), del funzionamento dei centri di permanenza per i rimpatri (CPR) più vicini, tra quelli individuati o costituiti con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze di cui all'articolo 14 del t.u. emanato con d.lgs. 286/1998, del funzionamento dei centri di permanenza temporanea e di assistenza (CPTA) esistenti sul proprio territorio e dei centri di identificazione, di cui all'articolo 14 del t.u. emanato con d.lgs. 286/1998, e successive modifiche e integrazioni, nonché dei centri di identificazione ed espulsione (CIE), istituiti ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 92 (Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 125, e degli ex centri

di identificazione, denominati centri di accoglienza per richiedenti asilo (CARA), ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25 (Attuazione della direttiva 2005/85/CE recante norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato)".».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Barone, Blasi, Bozzetti,  
Campo, Casili, Colonna, Conca,  
Di Gioia,  
Emiliano,  
Galante, Giannini,  
Leo, Liviano D'Arcangelo, Loizzo, Longo,  
Maurodinoia,  
Nunziante,  
Pellegrino, Picicchio,  
Romano Giuseppe, Romano Mario,  
Trevisi, Turco,  
Vizzino,  
Zinni.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	25
Consiglieri votanti	25
Hanno votato «sì»	25

*L'emendamento è approvato.*

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 1, così come emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Amati,  
Barone, Blasi, Bozzetti,  
Campo, Casili, Colonna, Conca,  
Di Bari, Di Gioia,  
Galante, Giannini,  
Leo, Loizzo, Longo,  
Maurodinoia, Mennea,  
Nunziante,  
Pellegrino, Pentassuglia, Picicchio,  
Romano Giuseppe, Romano Mario,  
Trevisi, Turco,  
Vizzino,  
Zinni.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	27
Consiglieri votanti	27
Hanno votato «sì»	27

*L'articolo è approvato.*

È stato presentato un emendamento (pag. 2) aggiuntivo dell'articolo 1-bis, a firma dei consiglieri Bozzetti e Di Bari, del quale do lettura: «Al comma 2, lettera a) dell'articolo 7 la parola "obbligatori" è sostituita con "facoltativi"».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Amati,  
Barone, Blasi, Bozzetti,  
Campo, Casili, Conca,  
Di Bari, Di Gioia,  
Galante, Giannini,  
Loizzo, Longo,

Maurodinoia, Mennea,  
Nunziante,  
Pellegrino, Pentassuglia, Pisicchio,  
Romano Giuseppe, Romano Mario,  
Trevisi, Turco,  
Vizzino,  
Zinni.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	25
Consiglieri votanti	25
Hanno votato «sì»	25

*L'emendamento è approvato.*

Do lettura degli articoli successivi:

*art. 2  
Modifiche all'articolo 8  
della legge n. 32/2009*

1. Il comma 1 dell'articolo 8 è sostituito dal seguente "È istituito, in seno alla Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale della Presidenza della Regione Puglia, l'Osservatorio sull'immigrazione e il diritto d'asilo, di seguito denominato Osservatorio, avente quali obiettivi il monitoraggio, la rilevazione e l'analisi dei flussi migratori, dei bisogni degli immigrati, delle condizioni di vita e di lavoro, delle situazioni di discriminazione e di razzismo, anche rispetto alla prospettiva di genere e la verifica dell'impatto dell'attuazione delle politiche in materia di immigrazione realizzate sul territorio regionale, promuovendo a tal fine ogni utile collaborazione interistituzionale".

2. Il comma 4 dell'articolo 8 è sostituito dal seguente "4. Tramite l'Osservatorio, la Regione svolge, anche in collaborazione con gli enti di tutela, costante attività di osservazione e monitoraggio, per quanto di competenza e in raccordo con le locali prefetture – UTG, del funzionamento dei centri di permanenza per i rimpatri (CPR) più vicini, tra quel-

li individuati o costituiti con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze con particolare riferimento al rispetto delle normative nazionali e internazionali e al rispetto dei diritti umani fondamentali dei cittadini stranieri trattenuti".

A questo articolo è stato presentato un emendamento (pag. 3), a firma dei consiglieri Bozzetti e Di Bari, del quale do lettura: «Il comma 2 dell'articolo 2 è sostituito dal seguente: "4. Tramite l'Osservatorio, la Regione svolge, anche in collaborazione con gli enti di tutela, costante attività di osservazione e monitoraggio, per quanto di competenza e in raccordo con le locali prefetture – UTG, del funzionamento dei centri di permanenza per i rimpatri (CPR) più vicini, tra quelli individuati o costituiti con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze con particolare riferimento al rispetto delle normative nazionali e internazionali e al rispetto dei diritti umani fondamentali dei cittadini stranieri trattenuti, del funzionamento dei CPTA e dei CARA, con particolare riferimento al rispetto delle normative nazionali e internazionali e al rispetto dei diritti umani fondamentali dei cittadini stranieri trattenuti."».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Barone, Blasi, Bozzetti,  
Campo, Casili, Colonna, Conca,  
Di Bari, Di Goia,  
Galante, Giannini,  
Leo, Loizzo, Longo,  
Maurodinoia, Mennea,  
Nunziante,

Pellegrini, Pisicchio,  
Romano Giuseppe, Romano Mario,  
Trevisi,  
Zinni.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	23
Consiglieri votanti	23
Hanno votato «sì»	23

Essendo presenti 23 consiglieri e non essendo il Consiglio in numero legale, sospendiamo la seduta per un'ora.

*(La seduta, sospesa alle ore 14, riprende alle ore 15.13)*

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori.

Per una questione di rispetto nei confronti di chi è presente in questo momento possiamo riprendere i lavori dal punto in cui li abbiamo interrotti. Ci eravamo fermati all'emendamento all'articolo 2, a firma del consigliere Bozzetti.

Indico nuovamente la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Barone, Bozzetti,  
Casili, Conca,  
Di Bari,  
Franzoso,  
Gatta, Giannini,  
Loizzo, Longo,  
Maurodinoia,  
Nunziante,  
Pisicchio,  
Trevisi,  
Zinni.

*Si sono astenuti i consiglieri:*

Amati,  
Campo, Congedo,  
Damascelli,  
Mennea,  
Perrini,  
Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	22
Consiglieri votanti	15
Hanno votato «sì»	15
Consiglieri astenuti	7

Essendo presenti 22 consiglieri e non essendo il Consiglio in numero legale, la seduta è aggiornata a martedì 25 settembre.

La seduta è tolta (ore 15.16).